

Grand' Uff. Conte Emilio Turati

---

NOVITÀ DI LEPIDOTTEROLOGIA IN CIRENAICA

---

IV.

Questa volta sono più d'una cinquantina le specie e forme di una novità assoluta, raccolte dal Cav. Giorgio Krüger, l'attivissimo entomologo dell'Ufficio Agrario di Bengasi.

Malgrado da due anni egli sia adibito più specialmente alla ricerca ed alla distruzione delle cavallette e persino..... di una farfalla da lui scoperta, e da me descritta, la *Ocnogyna mutabilis* Trti, sterminatrice di ogni verde in certe località, e ritenuta così pericolosa che non la si lascia trasportare viva, nemmeno più per lo studio, per giusto timore di infettare altri paesi, malgrado questi lavori specializzati, egli ha potuto ancora qualche volta occuparsi, durante l'orario di sua libertà o di riposo, dei lepidotteri.

Egli ha incontrato in una sua escursione lo scorso marzo 1933 a Marada, a 1000 Km. da Bengasi mentre era stato inviato alla ricerca di presupposti focolari di *Schistocera peregrina* nell'Uadi - el - Faregh, presso l'abbandonata ridotta di Maaten Giofer parecchie specie oltremodo interessanti, cacciando la notte dal 13 al 14 marzo al lume dell'acetilene, malgrado l'avversa fase lunare ed il notturno freddo intenso.

Più tardi verso l'oasi di Gialo egli ha raccolto una meravigliosa *Cosside*, unico bellissimo esemplare del quale egli mi fece omaggio e dedica.

Krüger mi scrive, che la notte che egli trascorse a Marada nell'Uadi-el-Faregh fu ricca di specie, ma in quantità di individui tutt'altro che numerosi.

Nel frattempo Geo. C. Krüger ha ottenuto non solo la cittadinanza italiana, da parecchi anni ambita, degno premio al lavoro fatto per il nostro paese da una trentina d'anni a questa parte, ma anche recentemente da S. M. il Re, su proposta di S. E. il

Generale De Bono, Ministro delle Colonie, la nomina a Cavaliere della Stella d'Italia, onorificenza coloniale, dovuta ai suoi meriti di scienziato, ed ai servizi da lui così zelantemente prestati in Colonia, non curante di ogni disagio pur di compiere il proprio dovere, non curante di ogni orario diurno e notturno.

Sia lecito anche a me, che l'ho sempre patrocinato per averne conosciuto l'abilità e l'attività scientifica, di rallegrarmi con il neo-cavaliere italiano, che fu per più di 12 anni custode della mia collezione di lepidotteri, e che tanto contribuì ad allargarla, e ad avvalorarla con le sue scoperte, i di cui tipi vi stanno a testimonio.

Do' qui l'elenco delle ultime specie ricevute dalla Colonia Cirenaica, anche se le ho già pubblicate prima, perchè esse sono ora rappresentate da esemplari presi in località molto differenti, e lontane da quelle già da me a suo tempo annotate.

Qui andiamo quasi al limite meridionale della Fauna paleartica. Parrebbe che il Deserto, che raggiunge questo limite dal Sud, ne segni anche effettivamente il confine, al di là del quale deserto si incontra poi subito la fauna tropicale Africana.

È ancora troppo presto per poter formulare, coi dati finora raccolti, un concetto completo della Fauna della Cirenaica, dalla Sirte ai confini politici dell'Egitto.

Sembrerebbe da quanto abbiamo visto per il complesso della Colonia Libica, che ci troviamo dinanzi — io vorrei ritenere — a due territori zoogeografici di diversa età e costituzione, divisi dal Golfo Sirtico.

Dalla parte occidentale troviamo la Sirte, la Tripolitania fino ai confini della Tunisia con caratteri lepidotterologici che sono piuttosto quelli della fauna nord-Africana Occidentale, che abbraccia anche l'Algeria ed il Marocco. Invece dalla Sirte attraverso la Marmarica, il deserto Libico, i territori egiziani del Basso Nilo, pure con molte specie peculiari endemiche, la fauna ha più il carattere che presentano i territori della Siria meridionale, della Palestina, fino alla penisola del Sinai.

La Marmarica è quella che ci fornisce il più gran numero di specie proprie. Forse perchè i finitimi territori egiziani non sono stati ancora abbastanza esplorati dal lato lepidotterologico.

Le scoperte fatte pertanto in questa regione dal Cav. Krüger ci danno elementi molto importanti quindi anche per il Zoogeografo, e per gli studi faunistici in rapporto alle formazioni geologiche dei nostri territori coloniali.

**Melanargia ines sublutea** Trti. *maura* f. n.

Questa nuova aberrazione melanotica, della forma *sublutea* Trti, la bella razza di *Melanargia ines* Hffsg. merita bene di essere segnalata ai biologi perchè conferma una tendenza insita nel genere, a subire una modificazione individuale nella disposizione dei colori con una grande prevalenza del nero, se sottoposta a condizioni speciali di calore o di ambiente. Essa appare regolarmente nella *M. galatea* negli esemplari della razza *turcica*, ma qui già come forma locale o sottospecie, piuttosto che come forma sporadica. Tale anch'io già l'ho pubblicata assieme ad una analoga della *M. Arge* in un esemplare dell'Italia meridionale, che indicai come *melanotica* senza darle un nome speciale, e resi nota nel fasc. II delle mie Nuove Forme di Lepidotteri (Naturalista Siciliano, Anno XX, Palermo 1907), figurandole entrambe (a tav. 1 ai Numeri 3 (*Galatea*) 4 e 5 (*Arge*)).

*Maura* Trti è ancora più oscura tanto nel disopra che nel disotto delle quattro ali. Infatti solo il disco, la parte basale della costa, alcuni punti apicali sono bianchi, e leggermente sfumati di nero quelli del campo distale: tutto il resto è fortemente velato di nero.

Le ali posteriori sono completamente nere, ad eccezione di un piccolo punto nonchè degli spazii cellulare, basale ed anale, che sono biancastri, ma pure sfumati di nero.

Di sotto le quattro ali sono talmente coperte di squamule e di atomi neri, che a stento vi si disegnano le macchie biancastre. Nelle posteriori gli ocelli centrati di azzurro vi rimangono in un area non più bianca, ma annerita.

Un solo esemplare di Cirene, raccolto il 20 aprile 1924.

**Ocnogyna mutabilis** Trti. *fuscipuncta* f. n.

(Tav. III fig. 1 e 2)

Dall' Uadi Bakur, presa il 30 ottobre, proviene una forma completamente diversa, che ha il reticolato delle ali anteriori del tutto obliterato.

L'ala anteriore ha tutto un fondo color rosa-vecchio, ed il bruno che occupava gli spazii del reticolato, è rimasto, come tante macchie oscure senza la incorniciatura, per dir così, delle righe che si incrociano nella forma tipica.

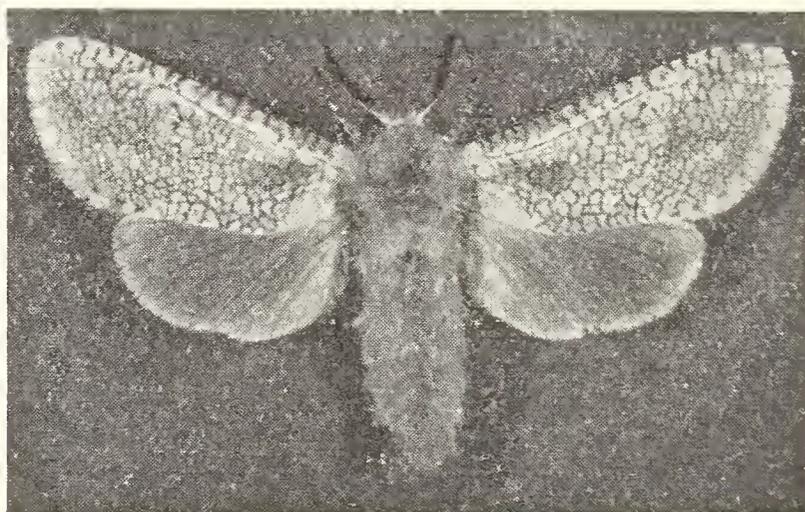
Le ali posteriori sono analoghe al tipo della specie. Questa *fuscipuncta* con la *mutata* Trti sono due interessanti forme secondarie della specie, che non dovrebbero essere rare dal momento che la specie si riscontra a milioni nelle sue località, al punto da obbligare a distruggerla col ferro e col fuoco per i danni che essa arreca all'agricoltura della Colonia, e per il pericolo che essa si estenda ad altri territori coltivati.

**Cossus (Holcocerus) turatii** Krüg. n. sp.

Per non lasciar perdere la priorità al Cav. Krüger della sua magnifica scoperta, nell'occasione di questa mia pubblicazione, accolgo ben volentieri la sua descrizione del *Cossus*, ch'egli ha gentilmente a me dedicato, ringraziandolo delle sue parole a mio riguardo.

« Espansioni delle ali mm. 63 ».

« Ali anteriori con fondo bianco latteo, tutto coperto da un largo sottilissimo reticolato nero, che non si estende però al di-



*Cossus (Holcocerus) turatii* Krüg.  
Grand. naturale

sopra della R. Così tra costa e subcosta è rimasto uno spazio bianco sprangato da brevi tratti trasversali neri più o meno egualmente distanti fra di loro. Tre punti neri allungati tra la costa e l'apice. Spazio basale coperto di villi lanosi bianchi. Distalmente a questo il reticolato si addensa quasi in una macchia un po' più scura a cagione della sua sprangatura un po' più intensa, che non nel resto dell'ala, al termine di ogni costa nel margine distale un punto nerastro, appena adombrato. Frangie concolori col fondo delle ali ».

« Ali posteriori grigiastre un po' fumose, con puntini distali sul termine delle coste: frangie biancastre ».

« Disotto le quattro ali un po' lanose, grigiastre senza segni nè disegni. Lungo la costa spranghette nere come nel disopra. Frangie biancastre. Profilo distale con punti oscuri appena adombrati sul termine delle coste. Ali posteriori come nel disopra con qualche minima sprangatura nera alla base, sul margine anteriore ».

« Testa, palpi, porretti, patagia, torace grigio biancastri, lanosi ».

« Antenne bipettinate terminanti in punta, nerissime, con la base del flagello biancastra. Occhi piccoli, rotondi, neri. Addome grigio biancastro, mollemente lanoso ».

« Zampe nere, cerchiare di grigiastro cremoso tanto nelle tibie quanto fra i tarsi ».

« 1 esemplare ♂ preso fra Bir Tengeder e Bir Hacheim nel predeserto marmarico la sera del 21 Marzo 1933 ».

« Al Conte Grand' Ufficiale Emilio Turati, Nestore degli Entomologi italiani e promotore dell' esplorazione scientifica della Cirenaica, dedicata con reverenza e gratitudine ».

### ***Agrotis rupicola* n. sp.**

(Tav. III fig. 3 e 4)

Espansione delle ali ♂ mm. 31-33, ♀ mm. 33.

Ricorda in alcuni esemplari a segni semiobliterati, ma in proporzioni alquanto minori, la mia *Pseudopolia aurora* di Bengasi, della quale — dopo i due esemplari tipici ♂ e ♀, che fanno bella mostra di loro nella mia collezione, come una delle maggiori rarità, non se ne sono più raccolti — che io mi sappia — altri esemplari.

*Rupicola* Trti è del solito colore giallastro-lattiginoso un po' rosato, che ricorda il colore delle sabbie e delle rupi locali. Ha tutti i disegni e le righe delle ali anteriori in certi esemplari, specialmente nella ♀, bene marcati in bruno olivaceo diffuso, mentre in altri esemplari essi sono appena accennati od anche del tutto obliterati. Invece sono sempre nere le piccole lineette intercostali formanti il margine distale, che precedono le frangie concolori col fondo delle ali.

Ali posteriori biancastre, leggermente afflate di rosa concolori con le frangie e la linea distale: con una linea curva adombrata olivacea, che gira al di fuori della cellula.

Di sotto le quattro ali sono biancastre, pellucide, con leggero afflato roseo: in alcuni esemplari esse hanno la sola lunula mediana adombrata, senza segni nè righe; ma in altri e specialmente nella ♀, hanno le righe mediane ondulate bene adombrate con la lunula cellulare sempre indicata.

Testa, antenne, torace concolori col fondo delle ali anteriori, addome biancastro.

Palpi con l'articolo terminale corto, arrotondato, porretto, occhi globulosi neri, circondati da villi concolori col capo. Le antenne sono bipettinate a lamelle più lunghe nella loro parte mediana, e rastremate fino a terminare acute in punta.

Zampe a lunghi villi bianchi lanosi sulle coscie delle anteriori, con doppie spine lunghe sulle mediane e sulle posteriori, rivestite di villi più rari, nel disotto concolori, ma neri nella parte rivolta verso gli occhi: tutti i tarsi più o meno largamente annulati di bruniccio.

Un esemplare ♂ raccolto il 29 ottobre 1932 sulle rupi più perfide dell'Uadi Bakur (Tocra). Altri esemplari ♂♂ ed una ♀ nella mia collezione, nonchè altri nel Museo di Bengasi, sono dell'Uadi - el - Gerfan (Bardia) del 25 Novembre 1933.

Per la mancanza della vena 5 nelle posteriori, la mancanza delle spine nelle zampe anteriori, e le spine lunghe nelle mediane e posteriori parmi dover porre questa specie fra le *Agrotis* (*Feltia*) sezione ad antenne bipettinate. Per le antenne bipettinate così larghe potrebbe stare accanto ad *Agrotis senescens* e *quadragula*.

#### **Antitype hagar Roths.**

Ne fu raccolto un esemplare ♂ a Maaten Giofer nella Sirica orientale il 13 marzo 1933.

Esso è identico a quello preso il 10 marzo 1925 dal Dr. Romei a Bu Gheilan (600 m.), e da me citato nell'elenco degli « Eteroceri di Tripolitania » (Bollettino del Laboratorio di Zoologia di Portici vol. 23, 1929). Entrambi si trovano ora nella mia collezione.

#### **Scotogramma compacta Trti. f. n.**

Espansione delle ali mm. 29.

Ricorda assai la mia *ghigii*, ma molto più in grigio oscuro.

Ali a margine distale alquanto arrotondate, compatte. Colore del fondo delle ali lutescente, molto cosparso da squamule grigio oscure piuttosto fitte, colore che appare qua e là nella formazione delle righe e delle macchie. Righe trasverse appena appariscenti. La prossimale doppia, formata da due soli piccoli semicerchi doppi con in mezzo il fondo chiaro dell'ala. Al semicerchio più basso è appoggiata distalmente una piccola mezzaluna grigia. Riga trasversa antemediana duplice formata da tre semicerchi pure doppi in continuazione fra di loro: quelli verso la costa più piccoli di quelli, più ampi, verso il margine interno, che essi però non raggiungono. A questi ultimi si appoggia distalmente la macchia obeliscata nera, aperta prossimalmente, a forma di ferro da cavallo. Riga trasversa mediana semplice, ondulata, diffusa, appena percettibile. Essa passa tra la vascolare rotonda, ben distinta con entro il colore lutescente del fondo e la macchia reniforme alla quale si appoggia internamente, ben sviluppata in forma di baccello a due lobi sovrapposti: quello inferiore meglio orlato di nero e col centro più oscuro del fondo dell'ala. Riga distale di piccoli tratti intercostali grigiastri, profilati internamente dal colore del fondo chiaro appena sensibile.

Riga predistale di lunule chiare, libere di squame grigie, col colore del fondo, ed aperte verso l'esterno. La lunula che tocca il torno è un po' più ampia delle altre.

Uno stretto campo distale grigio precede la linea marginale formata da piccoli triangoli e lunule nere, che serve di base a piccole macchie ovoidali del color grigio cosparso sulle ali, che vanno ad intersettare le frangie lutescenti come il fondo delle ali.

Punti nerastri sulla costa, spazati fra di loro, alla base delle rispettive righe trasverse.

Ali posteriori biancastre con lunula indeterminata fosca, ed una fascia quasi semicircolare, eccentrica fumosa, che le attraversa un po' obliquamente a breve distanza dal margine interno al margine anale, e un po' diffusa al termine distale delle nervature. Margine distale di piccolissimi punti neri, frangie biancosudicie.

Disotto le quattro ali biancastre, con riga predistale adombrata, che segue l'andamento del margine nelle quattro ali. In tutte le ali il margine è segnato da sottili, minuscoli tratti neri. Le frangie, concolori col fondo delle ali, sono nelle anteriori intersette da macchiette bruniccie.

Una lunula ben distinta grigia sta in chiusura di cellula nelle anteriori. Nelle posteriori la lunula che chiude la cellula è molto più piccola ma abbastanza appariscente.

Una unguicolatura poco distinta è a metà della costa delle anteriori.

Testa, palpi, patagia, torace, addome a squamule miste grigie e lutescenti. Antenne bruniccie sottili e lisce nella ♀ che ho per tipo. Occhi piccoli, rotondi, nudi. Proboscide a rotolo sottile, fuoruscente in parte fra i palpi, corti, porretti.

Zampe alquanto lanose, concolori col disotto delle ali. Tarsi nerastri, cerchiati di chiaro nelle loro inserzioni. Due coppie di spine sulle tibie delle zampe posteriori.

1 esemplare ♀ di Bardia del 25 novembre 1933.

(?) **Derthisa pierreti** Bugnion.

1 ♂ di Bardia del 20 novembre 1933.

Culot nelle sue « Noctuelles et Géomètres » ne riproduce un ♂ a tav. 32 fig. 6 della collezione Oberthür, raccolto a Biskra in Algeria, sotto il genere *Heliophobus*. Esso è leggermente più marcato di quello che mi stà sotto agli occhi, raccolto nella parte della Cirenaica confinante col territorio di Alessandria d'Egitto, da dove provenivano i 6 esemplari descritti nel 1837 negli « Annales de la Société Entomologique de France ».

Il Warren nel Seitz a tav. 12 e del vol. 3° dei Palearctici dà una figura che rappresenta, e male anche quella, una specie di *Agrotis* (la *Powellinia matritensis*), che non ha niente a che fare con *pierreti* Bugnion. Malgrado nel supplemento al Seitz ne abbia anche parlato il prof. Draudt, cercando di correggere l'errore di Warren, le cose sono rimaste ancora allo stesso punto. Nelle mie « Note critiche di lepidotterologia », nelle Memorie della Società Entomologica Italiana, ho ritenuto di riportare all'ordine del giorno la questione, che per me sarebbe risolta puramente e semplicemente col considerare *pierreti* Bugnion, secondo la figura di Culot, nel gruppo delle *Derthisa*, anzichè fra le *Agrotinae*. Quanto al genere per le sue antenne seghettate e non pettinate lo si potrà studiare poi. Probabilmente non sarà nè *Derthisa* nè *Heliophobus*, ma un genere nuovo: tanto ha aspettato il suo posto dal 1837 fino ad ora!

**Centropodia inquinata** Mab.

Presa a Bengasi dal 18 al 25 ottobre 1933.

**Eremopola discrepans** Stgr.

Tre esemplari 2 ♂♂ 1 ♀, raccolti rispettivamente il 22, 25 e 20 novembre a Porto Bardia, sono identici agli esemplari di Palestina (Valle del Giordano) esistenti nella mia collezione.

Non discuto sulla posizione di questa specie nel genere *Eremopola* Warr., ma la sua *facies* generale, coi suoi segni e disegni a linee e tratti orizzontali, molto si staccano dalle forme di *lenis* Stgr., *marmarides* Trti, *magnifica* Roths. e *radoti* Brsin. Vedasi nelle mie « Note critiche di lepidotterologia » pubblicate nelle Memorie della Soc. Entom. Italiana 1934, quanto è stato detto da Boursin a proposito di *Libyana marmarides* Trti.

**Draudtiana castanea** n. g. e n. sp.

Dedico questo genere ad un brillante astro della Lepidotterologia, che è sorto in Germania a coprire con grande onore e profonda competenza il vuoto lasciato nella sistematica dalla scomparsa del compianto Rodolfo Püngeler, specialissimo conoscitore delle *Noctuidi*: il Dr. Max Draudt di Darmstadt, seguace del Dr. Seitz e continuatore della sua grande opera col grave compito del *Supplemento*, ed insieme della revisione della parte che le *Noctuidi* specialmente concerne.

Molte cose di questo grande gruppo egli ha potuto mettere a punto, ed a lui convergono per consiglio e per pareri a centinaia i lepidotteristi di tutti i paesi, compreso il sottoscritto, al quale egli consigliò di trattare la *Noctua*, che gli ho dedicato, come una prossima parente delle *Eremopola* e *Margelana*.

**Draudtiana** n. g. è distinto dai seguenti caratteri:

Palpi corti, porretti, grossi, villosi specialmente di sotto, con articolo estremo brevissimo, chitinoso, adunco all'ingiù, che si fa appena luce fra i villi. Proboscide breve. Fronte villosa con piccoli ciuffi alla base delle antenne.

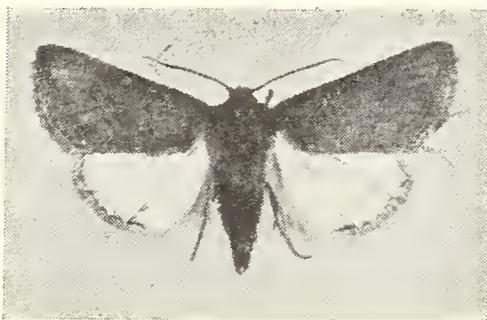
Antenne del ♂ bipettinate, a lamelle dritte, robuste, spaziate fra di loro e terminanti a zero in punta.

Torace villosa, con patagie robuste, aderenti. Addome liscio.

Linea costale leggermente arcuata verso l'apice. Linea distale alquanto arrotondata, obliquante verso il tornio.

Margine dorsale diritto dal tornio all'angolo basale, molto pronunciato. Il margine stesso è sorpassato da villi o squamule un po' allungate.

Cellule intercostali delle ali piuttosto lunghe. Le vene  $R_2$  e  $R_3$  stelate,  $R_4$  stelata con le altre due precedenti, ma quasi all'uscita della cellula.  $M_2$  e  $M_3$  dalla cellula insieme.



*Draudtiana castanea*  
Grand. naturale

Primo e secondo paio di zampe corte, senza spine. Le posteriori lunghe il doppio circa delle altre, villose, con due forti paia di spine sulle tibie.

***Draudtiana castanea* n. sp.**

Espansione delle ali mm. 33.

Ali anteriori unicolori di un bruno castagno brillante, a squamule robuste, su cui appaiono sot-

tili, quasi appena segnate in nero le normali righe trasverse prossimale e distale. Macchie, vascolare e reniforme, quasi confuse col fondo dell'ala. Alcune unguicolature più oscure lungo la costa. Riga predistale ondulata accompagnata distalmente da una leggera rischiaratura appena percettibile. Il margine è formato da una riga di lunule nere lunghe e sottili, rientranti negli spazi intercostali, ma che segue l'andamento dell'ala un po' rigonfio nella sua parte verso il tornio. Frangie a base chiara con le estremità a scacchi, concolori col fondo dell'ala. Margine interno, come tagliato in linea retta dal tornio all'angolo basale molto pronunciato, sul quale è segnata una sottile e corta lineetta longitudinale bruno oscura: dal margine sporgono sottilissimi e corti villi bruni.

Ali posteriori a fondo biancastro, nella parte distale e dorsale come spolverate di bruno rossiccio. Linea marginale spiccatissima bruno oscura a tratti ed archetti, non concatenati, dall'apice fin quasi all'angolo anale, che è rivestito di villi alquanto lunghi, come tutto il margine addominale.

Disotto le ali anteriori lustre, bruniccie, più chiare verso il margine interno, senza segni nè disegni. Frangie concolori ed estremità contornate da un filo ondulato bruno.

Ali posteriori come nel disopra: la parte basale fin quasi alla metà dell'ala, più chiara e quasi senza spolveratura bruna.

Testa con leggeri ciuffi fra le antenne; palpi corti, vellutati, leggermente deflessi all'apice; occhi globosi.

Antenne bipettinate, rastremate in punta; patagia e torace alquanto lanosi, tutti concolori col fondo bruno castaneo delle ali anteriori. Addome bruno.

Zampe alquanto villose nella parte inferiore delle tibie, bruniccie senza spine nelle due paia anteriori. Zampe posteriori lunghe, alquanto villose con due coppie di spine sulle tibie: tarsi brunicci cerchiati alle inserzioni di più chiaro.

Un solo esemplare ♂ dell'U. Bakur preso il 29 ottobre 1932.

### *Hadjina delicata* n. sp.

(Tav. III fig. 5)

Espansione delle ali mm. 27.

Ali anteriori di colore bruno nerastro a squamule grossolane. Macchia reniforme piccola, a forma di s allungata, perpendicolare alla costa, biancastra circondata da un filo nero sottilissimo. Macchia vascolare ridotta a piccolo anello ovoidale chiaro. Le righe trasverse oscure interrotte, appena accennate, non si distinguono sul fondo dell'ala se non con la lente. Una riga predistale formata da lunule chiare negli spazi intercostali segue l'andamento del margine alla distanza di un millimetro circa. Margine distale segnato da piccoli tratti neri: frangie concolori col fondo dell'ala, tagliate a metà da un filo più oscuro.

Ali posteriori biancastre, sudicie, con larga sfumatura oscura dall'angolo esterno e lungo il margine distale, degradante verso la cellula. Linea distale sottile bruna: frangie biancastre.

Di sotto le quattro ali biancastre, con sfumatura oscura dalla costa, dall'apice e dal margine esterno verso il disco.

Testa bruno-grigiastra lanosa con protuberanza frontale rotonda. Palpi corti, porretti con l'ultimo articolo breve. Proboscide sottile arrotolata. Occhi neri, rotondi, nudi. Antenne bruno oscure sottili filiformi (♀). Patagia e torace concolori col fondo delle anteriori. Tegule scapolari lunghe, villose. Addome lustro, grigiastro sudicio.

Zampe biancastre con villi aderenti: tibie delle seconde e terze, ciascuna con un paio di spine lunghe divaricanti: tarsi brunicci, cerchiati di chiaro nelle loro inserzioni.

1 ♀ di Maaten Giofer raccolto il 13 marzo 1933.

**Hadjina indelicata** n. sp.

(Tav. III fig. 6)

Espansione delle ali 27-28 mm.

Ala anteriore di color rufescente chiaro, rosato con sparse squamule oscure. Taglio dell'ala come in *viscosa* ed in *delicata*. Macchie vascolare e reniforme confuse nel colore del fondo quasi appena determinabili colla lente; hanno la forma di quelle di *delicata*. Righe trasverse mediana e distale formate da macchiette intercostali un po' più oscure, convergenti dalla costa verso il margine interno. Linea predistale irregolarmente ondulata biancastra, adombrata di scuro verso l'interno.

Il margine distale è formato da minime lunulette nere spaziate fra di loro, intercostali che precedono un filo bianco.

Frangie concolori col fondo dell'ala tagliate a metà da un filo più oscuro.

Ali posteriori bianco sudicio rosato con sfumatura un po' più oscura nel loro contorno.

Disotto le anteriori biancastre lustre leggermente rosate: la linea predistale traspare leggermente dal disopra. Le posteriori bianche.

Testa con piccolo punto corneo frontale; patagia, scapole villose, torace, antenne chiare, filiformi tanto nel ♂ che nella ♀, il tutto del colore del fondo delle ali. Addome lustro come le ali posteriori. Palpi corti, porretti con l'ultimo articolo breve, acuto: occhi nudi, rotondi, neri, proboscide arrotolata, chiara.

2 esemplari ♂ e ♀ di Bardia del 25 - XI - 1933.

**Hypomecia quadrivirgula** Mab.

Anche a Bardia nel mese di novembre.

**Porphyria purulenta** n. sp.

(Tav. III fig. 7)

Espansione delle ali ♀ mm. 18.

Assomiglia nel taglio delle ali alquanto tozzo alla congenere *pura* Hb. Il colore del fondo delle anteriori è d'un bianco d'osso

un po' afflato di squamule rosee. Al contrario di *pura* Hb. manca completamente della riga bruniccia predistale, nonchè dei due punti neri cellulari. La riga mediana trasversa bruniccia non si incurva nella cellula ma procede retta dalla costa al margine interno, dove soltanto diverge leggermente all'infuori.

I puntini neri, che in *pura* si possono vedere anche ad occhio nudo esternamente lungo la riga predistale, qui non esistono. Si notano però quattro minimi punti neri nello spazio apicale posti in fila serrata obliquanti verso l'apice. Nessun altro segno nè disegno. Frangie e linea marginale, concolori col fondo delle ali.

Le ali posteriori bianche, lustre e concolori con frangie e linea marginale.

Disotto le quattro ali biancastre, lustre, appena afflate di rosa nel disco ed all'apice delle anteriori, dove appare anche in trasparenza la riga trasversa mediana. Addome biancastro lustro, come le ali posteriori.

Testa, patagia, torace concolori con le ali anteriori.

Palpi concolori ruvidi, protesi in avanti, con l'ultimo articolo corneo deflessò, al contrario che in *pura* Hb. dove sono rivolti all'insù. Occhi neri, globulosi. Antenne giallastre, seghettate.

Zampe concolori col disotto delle ali.

Un esemplare ♀ raccolto nell'Oasi di Augila (27° parallelo) il 15 maggio 1933.

### **Porphyrinia purinula** n. sp.

(Tav. III fig. 8)

Espansione delle ali, ♀ mm. 8.

Una delle più piccole specie del genere, meno della metà grandezza della precedente, alla quale assomiglia nella disposizione dei segni.

Colore delle ali anteriori di un bianco purissimo nel fondo.

Riga trasversa mediana bruniccia quasi retta dalla costa al margine interno. Qualche squamula bruniccia nell'apice e verso il torno. Frangie bianche senza riga marginale.

Ricorda anch'essa *pura* Hb., senza i due punti neri cellulari.

Ali posteriori chiarissime lustre con le frangie, e la linea marginale, concolori.

Di sotto le quattro ali bianchissime lustre senza afflato di squamule qualsiasi.

Testa, patagia, torace come il fondo delle ali.

Occhi neri globulosi.

Palpi villosi concolori, con l'ultimo articolo corneo, nudo, deflesso.

Antenne gialliccie pubescenti.

Zampe concolori col disotto delle ali.

Un esemplare preso nell'Oasi di Carcura (27° parallelo) il 27 maggio 1932.

***Axia ernestina* n. sp.**

(Tav. III fig. 11)

Una nuova *Axia*! Una gemma inaspettata.

Espansione delle ali mm. 28.

L'ho dedicata alla mia figliuola, Ernesta, che molto si interessa allo studio della lepidotterologia.

La nuova specie *ernestina*, ha una somiglianza di disegni e di macchie madreperlancee sulle ali anteriori, specialmente con la *vaulogeri* Stgr., ma ha il fondo di dette ali, senza nè giallo, nè rosa, di un colore bruno-seppia nel disco, mentre nel campo pre-distale è lutescente, come pure alla base. Qui, posta in direzione alquanto obliqua, ha la forma di una conchiglia allungata con entro un piccolo triangolo bruno. Il colore lutescente appare pure lungo la costa verso l'apice.

Le ali posteriori non sono a fondo giallastro, ma bianco un po' sudicio nel loro contorno.

Disotto le anteriori sono bruniccie, con una macchia ovaloide biancastra entro la cellula, in corrispondenza alla macchia argentea che le sta nel disopra. Una larga striscia biancastra obliqua, che corrisponde alla rischiaratura conchiglioidale del disopra, ma senza la piccola macchia bruna triangolare isolata, si nota alla base, lungo e fino a metà del margine dorsale. La costa è un po' rossiccia.

Testa, palpi (costituiti come in *margarita* Hb.) antenne bipettinate, a lamelle un po' più lunghe di *margarita* Hb. rastremate in punta, ed alquanto alla base; scapole-giallastre.

Addome biancastro sudicio, come le ali posteriori.

Zampe bruniccie-chiare con villi aderenti: le mediane con un paio di spine lunghe, divaricanti a metà delle tibie: tarsi concolori.

Un solo esemplare ♂ preso a Bardia il 26 novembre 1933.

#### ***Ptychopoda completa* Stgr.**

Un esemplare di questa tenue specie dell'oasi di Carcura (27° Parallelo) raccolto il primo settembre 1932, non diversifica affatto da due altri esemplari raccolti il 3 aprile ed il 20 di maggio dallo stesso Cav. Geo. C. Krüger a Bengasi. Come si vede la specie è sparsa in tutta la colonia dal mare al deserto, ed ha evidentemente due generazioni, una vernale, l'altra autunnale.

Posseggo in collezione due altri esemplari di questa specie, finora registrata dell'Algeria e della Tunisia, inviatimi dal signor Pietro Chrétien, che li raccolse e ne allevò i bruchi a Gafsa in Tunisia.

#### ***Ptychopoda camparia* H. S.**

Un esemplare ♂ dell'Uadi Cuf raccolto l'8 maggio 1933, che io non saprei staccare dagli individui della mia collezione provenienti dalla Mauretania, ed anche da quelli dell'Istria e della Dalmazia.

#### ***Tephroclystia undulataria* n. sp.**

(Tav. III fig. 10)

Espansione delle ali mm. 19-20.

È strano come nessuna delle *Tephroclystie* di questa regione, che mi sono passate fra le mani, e che ho descritto finora non si possa raggruppare con alcuna delle così numerose specie del continente europeo. Ed anche ora ho sotto gli occhi alcune specie, che non so riportare ad alcuna delle vecchie suddette, nè a quelle già da me pubblicate della Colonia, così diverse l'una dall'altra.

Ecco ora quella che io chiamo *undulataria* per i suoi segni e le sue righe tutte ondulate. Essa ha il bellissimo colore grigio, quasi argenteo, dell'alluminio: il taglio delle ali allungate somigliante a quello della *marmaricata* Trti, ma più in piccolo.

Le righe trasverse delle ali anteriori non sono angolate nè a tratti diritti, ma a tratti un po' curvi, ondulati.

La riga trasversa mediana è triplice, come pure triplice è la predistale, spaziate entrambe di chiaro fra l'uno e l'altro loro filo. Il punto nero cellulare piccolo, un po' allungato verticalmente, è posto sul passaggio della riga mediana. Il margine distale è profilato da lunghi tratti neri sottili. Frangie concolori col fondo delle ali.

Ali posteriori un po' più chiare delle anteriori scarsamente segnate da deboli linee, che seguono equidistanti il margine col profilo distale e le frangie come nelle ali anteriori.

Disotto uniformemente grigiastro, coi soli punti cellulari marcati. Le righe sulle quattro ali sono indistinte.

Testa, antenne, palpi, torace, addome e zampe concolori col fondo delle ali. Occhi neri.

Descritta su quattro esemplari di Porto Bardia, raccolti il 30 novembre ed il 1° dicembre 1933.

#### **Tephroclystia deserticola** n. sp.

(Tav. III fig. 13)

Espansione delle ali mm. 15.

Ricorda pel suo colore a fondo bianco ed a righette rugginose chiare la mia *meandrata* di Bengasi; ma è alquanto più piccola e diversa nel taglio d'ali, più slanciato, più stretto e ad apice più acuto. Le righette rugginose delle ali anteriori sono molto più rade, e più tenui, mentre meglio marcata è la riga trasversa distale, composta di piccoli tratti, e punti sulle coste, la quale gira quasi in tondo all'infuori del tratto nero cellulare. Segnata pure, ma meno intensamente, la riga prossimale. Il margine distale è costituito da una serie di tratti neri alquanto lunghi fra le coste, che girano fino oltre l'apice, davanti a frangie con estremità a scacchi oscuri. Sulla costa l'inizio della riga trasversa è un po' ingrossato.

Ali posteriori concolori con le anteriori, a righe trasverse alquanto diffuse ma un po' più nette sul margine anale. Linea distale di tratti neri e frangie come quelle delle ali anteriori.

Disotto le quattro ali biancastre. Nelle anteriori traspaiono sfumate dalla costa alla vena R. le righe trasverse, nonchè il punto nero cellulare strettissimo: piuttosto lunghi sono i tratti

neri intercostali della linea marginale. Nelle ali posteriori si notano la riga mediana fuori cellula, e un'altra riga predistale. La riga distale è di tratti neri sottili intercostali. Frangie nelle quattro ali come quelle del disopra.

Addome grigio-bruniccio. Testa, patagia parimente. Le scapole portano una righetta longitudinale bruniccia. Occhi neri, palpi ed antenne bruniccie. Una protuberanza cornea oscura rossastra sulla fronte.

Zampe concolori biancastre.

Un solo esemplare di Maaten Giofer raccolto il 13 marzo 1933.

### **Tephroclystia pluripunctaria** n. sp.

(Tav. III fig. 9)

Espansione delle ali mm. 18-19.

Taglio delle ali allungate; apice acuto.

Ali anteriori a fondo grigiastro un po' lutescente.

Le tre righe trasverse sono formate da una serie di punti o macchiette diffuse fra le nervature, e partono quasi tutte da punti distinti sulla costa. Punti cellulari nerissimi. Linea distale di piccoli tratti neri sottili. Frangie concolori col fondo delle ali anteriori.

Ali posteriori grigiastre, un po' più chiare verso l'angolo anteriore. Dal margine addominale partono tre righe concentriche evanescenti verso l'interno dell'ala.

Disotto grigiastro, più chiaro che nel disopra, pellucido. Le tre righe trasverse si leggono un po' meglio che nel disopra. Costa più chiara. Punti cellulari neri minimi nelle ali anteriori.

Testa, antenne, palpi, patagia, torace e addome concolori col disopra delle ali anteriori. Occhi bruno oscuri. Zampe concolori col disotto delle ali.

4 esemplari di Porto Bardia presi dal 25 al 30 novembre 1933.

### **Tephroclystia bardiarum** n. sp.

(Tav. III fig. 12)

Taglio delle ali meno allungato della precedente *pluripunctaria* Trti.

Ali grigiastre a fondo più freddo. Le tre righe trasverse abbastanza distinte: la mediana e la distale si vanno avvicinando

verso il margine interno. Una rischiaratura al difuori della riga trasversa distale. Punto cellulare nero un po' allungato. Piccole lunulette nere internervurali formano il margine esterno. Frangie concolori con le ali.

Ali posteriori come le anteriori, ma più chiare verso il margine anteriore, con accenno a righe semicircolari incomplete a partire dal margine addominale.

Disotto grigiastre, pellucide. Le righe sono appena segnate in trasparenza, con una leggera ombreggiatura in traverso prima dell'apice.

Testa, antenne, palpi, patagia, torace, addome concolori col fondo delle ali. Occhi bruni oscuri.

Zampe grigiastre.

Quattro esemplari di Porto Bardia del 30 novembre e del 7 dicembre 1933.

#### **Eumegetes picta** n. sp.

(Tav. III fig. 14)

Espansione delle ali mm. 19.

Di questo genere si conosceva finora la specie *tenuis* Stgr. (tav. III fig. 15) della quale ho parlato a lungo nel 1922 nei miei « Materiali per una fauna lepidotterologica di Cirenaica » a pag. 26-157 e seguenti.

Ne appare ora una seconda specie, raccolta molto più ad Oriente di Bengasi, a Porto Bardia, in due soli esemplari, che si differenzia distintamente dalla prima, pure avendone la statura ed il colore generale.

Ali anteriori di un bruno perlaceo afflato di squamule bruniccie. La riga trasversa prossimale bruno rossiccia, ha in confronto di *tenuis* una direzione contraria. Dalla costa al margine interno obliqua all'infuori anzichè all'indentro. La riga distale ha invece la medesima costituzione, ma più tenue, ed accompagnata al di fuori da una rischiaratura meglio apprezzabile sul fondo dell'ala sabbiato di bruniccio.

Esiste in queste specie un ben marcato punto cellulare oscuro, che manca affatto nella *tenuis* Stgr. Una serie di strettissimi punti neri intercostali staccati forma la riga marginale mentre questa è unita in un filo continuo in *tenuis* Stgr.; frangie rosate. Ali posteriori più chiare delle anteriori con punto nero cel-

lulare. Adombrata è una riga semicircolare di punti seguita da una rischiaratura all'infuori della cellula in continuazione della riga distale delle anteriori. Anche il margine delle posteriori è segnato da una serie di punti neri ben distinti e staccati, che precedono le frangie concolori col fondo dell'ala.

Disotto il disegno traspare nelle quattro ali — meglio segnato nelle posteriori — e con un punto bruno di partenza ben distinto sulla costa nelle anteriori. Inoltre i punti cellulari sono ben segnati nelle quattro ali, ma nella riga marginale i punti sono più sottili e si fondono in catena nella riga stessa. Frangie concolori col fondo delle ali.

Testa, antenne un po' più lungamente cigliate che in *tenuis* Stgr., palpi, corti e porretti, patagia e torace tutti concolori col fondo delle ali. Occhi piccoli neri rotondi bene prominenti.

Zampe anch'esse concolori col disotto e con l'addome, glabre spinate come in *tenuis* Stgr. Nervulatura come in *tenuis* Stgr.

2 esemplari di Porto Bardia raccolti il 30 novembre 1933.

#### **Boarmia occitanaria melanaria** Roths.

Espansione delle ali mm. 25-26.

Gli esemplari di Bardia per la sabbiatura delle ali e pel loro colore bianco e bistro parrebbero delle *subscudularia* Trti. Ma le antenne del ♂ hanno le lamelle della metà più corte, e le righe trasverse sono meno ondulate che nella *subscudularia* Trti. Anche la statura è di 2 mm. più piccola.

Le riferisco volentieri alla varietà *melanaria* Roths. della *occitanaria*, che si trova a Guelt es Stel nell'Algeria meridionale, perchè hanno con essa una eguale misura delle antenne, una più intensa coloritura dello spazio tra la riga distale e la linea bianca che determina prossimalmente il campo distale.

Nei 6 esemplari raccolti in novembre 1933 dal Cav. Krüger vi è un solo ♂, più diluito di colore che le ♀♀.

#### **Tephronia minutaria** n. sp.

Espansione delle ali mm. 18.

Ali anteriori fragili, sottili alquanto acute e leggermente incurve sotto all'apice; margine distale retto, obliquo. Coperte di una sottile squamatura di cremoso-rosato. Riga trasversa prossimale bruniccia appena appena accennata, sfumata: riga trasversa

distale bruniccia, angolata all'indentro al di fuori della chiusura di cellula, va dalla costa fin quasi al margine dorsale. Margine distale e frangie concolori col fondo delle ali.



*Tephronia minutaria* - gr. nat.

Ali posteriori unicolori, un po' più chiare, ma della medesima intonazione delle anteriori, senza segni nè punti.

Di sotto le ali anteriori un po' grigiastre; le posteriori un po' più chiare senza segni nè punti.

Testa liscia con occhi chiari, grandi, prominenti; palpi rudimentali. Antenne del ♂ chiare, a lamelle sottili, lunghe, rastremate in punta. Torace, patagia, addome concolori col resto. Zampe con una spina all'inserzione dei tarsi con le tibie nelle posteriori.

Un esemplare di Barce, raccolto il 5 maggio 1930.

#### **Gnophos liliputaria** n. sp.

(Tav. III fig. 18)

Espansione delle ali mm. 16 e 18.

Forse la più piccola specie del genere *Gnophos*. Unicolore il fondo dell'ali: in un esemplare più intenso che nell'altro dal giallastro con disegni brunicci, all'ocraceo intenso con disegni grigio chiari. Riga prossimale e riga distale giallo d'ocra vivo, distinguibili sul fondo, partono da una macchietta allungata color ardesia sulla costa. Punto cellulare dello stesso colore ocraceo vivo. Area distale a nuvole grigio ardesia precedute da una leggera rischiaratura gialliccia lungo la parte esterna della riga distale. Filo marginale sottile a noduli neri sulle coste. Frangie concolori col fondo delle ali.

Ali posteriori consimili alle anteriori.

Disotto le quattro ali più chiare che nel disopra: le anteriori con accenno ad un puntino cellulare diffuso. Agli apici delle quattro ali una caratteristica macchietta grigio oscura d'ardesia tutta in traverso dalla costa al margine distale, che lascia liberi gli apici e le frangie del colore del fondo.

Testa vellutata con palpi cortissimi, occhi rotondi neri.

Antenne, patagia, torace e addome, tutti del colore del fondo delle 4 ali. Zampe nude concolori col disotto: all'inserzione dei tarsi sulle tibie nel paio posteriore una brevissima spina oscura.

2 esemplari ♀♀ raccolti a Bardia il 30 novembre 1933.

**Lithina (Phasiane) binaevata** Mab.

Questa bellissima specie, che il Seitz riproduce un po' troppo sbiadita (tav. 25), ed è invece abbastanza bene illustrata nel Culot (tav. 68), è propria dell'Algeria (Orano) e della Corsica, col colore molto più vivace che non la *partitaria*, e la *scutularia*, che le stanno tuttavia vicino. È stata presa a Porto Bardia il 25 novembre 1933.

**Tephrina ochrolutearia** n. sp.

(Tav. III fig. 17)

Espansione delle ali mm. 23.

*Tephrina* è il genere al quale, meglio che a *Scodiona* — per la statura molto ridotta — vorrei ascrivere questa nuova scoperta di Cirenaica. Ad ogni modo essa appartiene a questo gruppo di *Geometridae*.

Essa ha il solito colore ocraceo del terreno, colore che fu già da me fatto notare in molte altre specie deserticole specialmente nelle « *Noctuae* ». È certo un mimetismo col suolo in cui si sono sviluppate. Ed a questo proposito il Comandante Daniel Lucas osservava giustamente in una sua memoria sulle « *Phycitinae* dell'Africa Nord-orientale » al V° Congresso di Entomologia lo scorso giugno a Parigi, che « le forme giallastre come le sabbie del Deserto o ad ali anteriori grigie come i terreni che circondano i *Chotts*, sono particolarmente numerose laggiù ».

Questa nostra incospicua *Tephrina* ricorda per disegno, colore e statura la figura del Seitz a tav. 25 i (4 vol. *Spanner*) della *grisolaria*, ma non ne ha affatto i segni così marcati, ed ha le antenne con lamelle più corte.

Sulle ali anteriori si distingue, molto tenuemente segnata, la riga trasversa mediana, mentre meglio si legge la trasversa distale, benchè sottilissima, di un colore brucicco. Una riga predistale di ombreggiature brucicche intercostali, ed un filo chiaro nel campo distale precedono il margine appena indicato da un filo nero sottilissimo, interrotto da punti staccati fra di loro sul termine delle coste.

Punto cellulare un po' allungato perpendicolarmente di colore brucicco. Frangie come il fondo delle ali.

Ali posteriori concolori con le anteriori, con tre linee equidistanti fra di loro alquanto sfumate all'infuori della cellula, una delle quali forma il margine distale, chiuso, come nel disopra da un filo nero sottilissimo con puntini neri isolati. Disotto uniformemente lutescente con la sola riga predistale segnata da macchiette intercostali bruniccie: piccolissimi i punti cellulari.

Testa, antenne, patagia, torace e addome concolori con le ali. Occhi nudi bruni.

Zampe concolori, con una spina fra la tibia ed i tarsi nel secondo paio.

1 solo ♂ di Rus Hamra, raccolto il primo aprile 1933.

#### ***Dyscia galactaria* n. sp.**

(Tav. III fig. 16)

Espansione delle ali mm. 39.

La descrizione di questa nuova *Dyscia* (*Scodiona*) non è molto difficile. Basterà dire che tutte e quattro le ali sono bianchissime, di latte, senza nè segni nè disegni, tanto nel disopra, quanto nel disotto. Solo la venatura sulle ali anteriori si può appena rilevare in gialliccio osseo, e la lente permette di riconoscere appena, al posto della riga predistale, tre o quattro puntini giallicci chiarissimi, spazati tra di loro, sulle vene radiali.

Il taglio delle ali anteriori slanciato, e più stretto nell'apice, la avvicina alla *cinnamomearia* Trti piuttosto che alla *cuniculina* e congeneri.

Testa, palpi, antenne, patagia, torace, addome bianchissimi, come latte. Occhi neri, leggermente appiattiti. Fronte con una protuberanza chitinoso, trasversa. Zampe glabre o scarsamente vestite di villi, lunghe negli arti: una sola spina all'inserzione dei tarsi con le tibie nel paio posteriore.

1 solo esemplare ♂ preso il 27 marzo a Mechili, 100 Km. a Sud di Derna.

#### ***Anerastia plumulatella* n. sp.**

Espansione delle ali mm. 22.

Ali anteriori a fondo biancastro ocraceo nella parte anteriore leggermente striate di bruno chiaro rosato negli spazi intercostali, e più intensamente entro tutta la cellula fra le radiali fino all'apice.

Costa segnata di oscuro alla base. Con una buona lente si distinguono gli spazi fra le nervature terminanti in bruno sulla costa e sul margine distale, dove però non si atteggiano a linea terminale.

Ali posteriori biancastre, sudicie, più oscure lungo il margine anteriore.

Disotto le anteriori a fondo biancastro, ma oscurate fino oltre la metà del disco, lustre. Le posteriori consimili, ma con una larga ombreggiatura lungo il margine anteriore. Nessun segno nè disegno.

Testa con fronte alquanto globuloso, palpi porretti, leggermente deflessi all'estremità; lunghi circa il doppio della testa con ruvidi villi aderenti. Antenne del ♂ tenuemente bipettinate a plumule o lamelle sottili, rastremate in punta, e base ovaloide da cui nasce a gomito il flagello.

Addome e zampe lustre colorate come il fondo delle ali.

Ho ascritto questa specie, non fosse che provvisoriamente al genere *Anerastia*, benchè — pur appartenendo essa alle *anerastiinae* per la sua *facies* generale, e per la sua nervatura — essa abbia le antenne finemente bipettinate; carattere questo che non impedì a Sir George Hampson nel Ragonot (Vol. II) di ascrivere a questo genere la specie australiana *biseriella* Hps.

2 Esemplari ♂♂ di Cirene del 14 e 18 luglio 1932.

### ***Epidauria africanella* n. sp.**

Espansione delle ali mm. 7.

Ali anteriori a fondo biancastro cremoso, velate di bruniccio. Costa cremosa. Nessun segno, nè disegno.

Frangie concolori col fondo delle ali, precedute da un sottilissimo filo distale bruniccio.

Ali posteriori e frangie bianche nette, sericee, col semplice filo distale sottile bruniccio.

Disotto le anteriori lustre, bruniccie, un po' più chiare lungo la costa. Le posteriori come nel disopra.

Fronte piatta, obliqua con piccola protuberanza cornea al disopra dei palpi. Palpi robusti, coperti di villi ruvidi, arruffati nel disopra con l'ultimo articolo un po' deflesso.

Antenne appena ingrossate alla base ma senza angolatura all'uscita del flagello, liscio ed un po' più sottile in punta. Occhi globulosi, neri, nudi.

Zampe tutte di color cremoso con una spina piuttosto lunga alla inserzione dei tarsi. Tibie un po' villose nel disotto. Tarsi cerchiati di chiaro nelle rispettive inserzioni. Addome cremoso.

Interessante piccolissima *anerastiina*, che potrebbe trovar posto nelle *Epidauria* fra *discella* Rag. e *strigosa* Stgr.

Un solo esemplare di Suani Terria del 3 ottobre 1932.

#### **Homoeosoma nitidella** Rag.

2 ♂ e ♀ di Barce raccolti nel maggio 1933, come quelli già in mia collezione, che furono presi pure nel mese di maggio, a Bengasi.

#### **Homoesoma eminentella** Trti.

Due esemplari un po' più distintamente segnati furono raccolti a Maaten el Giofer dal 13 al 15 marzo 1933. Essi valgono a mostrare l'estensione della specie in colonia. Infatti i due esemplari tipici sono di Bengasi, raccolti nel 1922.

#### **Homoeosoma gioferella** n. sp.

Espansione delle ali mm. 18-20.

Ali anteriori strette, alquanto arrotondate nell'apice: di colore grigio cenere ad atomi minutissimi. Una riga prossimale trasversa confusa, corre dapprima obliqua dalla costa alla cellula, poi scende perpendicolare al margine interno, dove segna sulla C. un punto nero diffuso. Riga trasversa predistale quasi diritta, oscura, orlata di chiaro distalmente. Un punto nericcio in chiusura di cellula. Linea marginale di puntini nerastri collegati insieme. Frangie grigie con estremità più oscure.

Ali posteriori bianco-sudicie con frangie più chiare, e linea marginale oscura.

Disotto le anteriori grigiastre: vi traspaiono poco distinti i segni del disopra. Area distale più chiara: Frangie e linea distale come nel disopra. Ali posteriori bianco-sudicie: frangie e linea marginale come nel disopra.

Testa, torace, antenne grigiasti. Palpi rivolti all'insù a villi corti, bianchi lateralmente. Addome e zampe grigiastri.

Le zampe mediane con doppio paio di spine.

5 semplari del 13 marzo 1933 presi a Maaten Giofer.

***Ephestia figulilella* Gregs.**

Due esemplari di Marada del 1° maggio 1932 non differiscono degli esemplari dell'Europa centrale e meridionale, che vivono — probabilmente sempre importati — nelle mandorle secche, nei fichi secchi ed altra frutta essicata.

***Ephestia calidella* Gn.**

Un esemplare di Marada del 12 marzo 1933.

***Ephestia semicostella* n. sp.**

(Tav. III fig. 20)

Espansione delle ali mm. 14.

Ali anteriori grigio-bruniccie unicolori, salvo la costa biancastra della base alla metà. Nè punti nè segni. Profilo limbale formato da sottili lineette nere concatenate, seguito da frangie lustre biancastre.

Ali posteriori lustre bianche con una sfumatura oscura lungo il margine esterno più intensa nell'apice.

Disotto le ali lustre: le anteriori unicolori un po' più slavate che nel disopra: le posteriori come nel disopra.

Testa, palpi cortissimi, antenne, torace, addome concolori col fondo delle ali anteriori.

Zampe grigio-bruniccie.

1 esemplare di Maaten Giofer del 13 marzo 1933.

***Ancylosis ustella* Rag.**

Due esemplari di questa specie, raccolti a Maaten Giofer il 13 marzo 1933 completano la piccola serie che ho in collezione, proveniente da Tripoli e dall'Algeria (Biscra ed Ain Salahin).

***Syria agraphella* Rag.**

Un solo esemplare di Marada preso il 12 marzo 1933, è come quelli che ho già di Bengasi, dell'Algeria merid., della Tunisia.

**Syria arenicola** Rag.

1 ♂ di Maaten Giofer del 13 marzo 1933, nottata fecondissima di prese tra questi generi di Micri deserticoli. È un po' più grande del tipo, ma con gli stessi disegni e colori di un altro esemplare da me posseduto, raccolto a Sidi Messri in Tripolitania.

**Syria invalidella** Trti.

Espansione delle ali mm. 20-23.

All'esemplare tipico di Sidi Messri (Tripolitania) da me descritto come una *Staudingeria* a pag. 118 degli « Eteroceri di Tripolitania » (1929, Bollett. del Laborat. di Zoologia di Portici vol. XXIII) si uniscono ora tre esemplari di Maaten el Giofer presi il 13 marzo 1933 (se non sono una forma secondaria della *Arenicola* Rag.) di colore più bruno oscuro con disegni meno marcati della *Arenicola* Rag. e con la costa più chiara, quasi cremosa. Il taglio dell'ala così caratteristico, e che risulta più evidente col vedere un certo numero di esemplari, come è stato descritto pel mio tipo (id. ibid.) di *invalidella*, mi fa ora ritenere che questa specie non sia da collocarsi fra le *Staudingeria*, a margine distale più obliquo, ma debba trovar posto nel genere *Syria* Rag. accanto alla *arenicola* Rag.

**Syria pilosella** Z.

Sei esemplari di Maaten Giofer del 13 marzo 1933 varianti alquanto fra di loro per l'intensità del colore bruno, come lo vediamo anche negli esemplari di Palestina, della Tripolitania e dell'Algeria.

**Heterographis adustella** Rag.

Un esemplare di Marada, leggermente più grande, ma identico per colorito e disegni, di quelli provenienti dall'Algeria.

**Heterographis albicosta** Stgr.

L'esemplare freschissimo raccolto a Maaten Giofer il 13 marzo 1933 dal Cav. Geo. C. Krüger, quadra abbastanza bene con questa specie proveniente da Emba (Uralsk). Essa è però un po' più carica di tinta generale delle ali anteriori.

**Heterographis deserticola** Luc.

Un esemplare di Maaten Giofer del 13 marzo 1933 è affatto simile ai due esistenti nella mia collezione, che ebbi da Tunisi.

**Heterographis ferrugineolineella** n. sp.

Espansione delle ali mm. 20.

I due bellissimi esemplari di questa nuova *Heterographis*, che mi stanno davanti, provengono da Rus Hamra e furono presi il 1 aprile 1933.

Essi possono stare fra *albicostella* Mab. e la mia *pictella*, hanno il bianco della costa di colore latteo che va dalla base al termine della riga predistale nell'apice, profilato di nero sulla costa stessa. Nella disposizione delle righe trasverse e nel colore ricorda di più la mia *pictella*, che però non possiede la larga linea costale bianco-lattea.

Il colore del fondo delle ali anteriori è grigio cenere (ad atomi rudi neri su bianco). Una riga trasversa predistale con quattro ondulazioni fra le coste è tricolore, e cioè nera, in mezzo bruna e distalmente rosso rugginoso: scende dal bianco costale fin quasi al margine interno, arrestandosi con un piccolo punto nero. Lo spazio fra i rami principali della nervatura mediana è riempito di atomi fitti ferrugini, che si allargano a coprire la base dell'ala fino ad un lunula bianca centrata di nero distalmente, che parrebbe l'accento alla fine di una riga trasversa prossimale, che però non esiste. Frangie grigie basate su una linea sottile di gracili punti neri, con davanti la riga distale di puntini neri un po' più sensibili.

Ali posteriori biancastre, pellucide, leggermente più oscure verso l'esterno, con frangie concolori, precedute da una sottile linea marginale più oscura.

Disotto le ali anteriori, pellucide, grigiastre con leggero afflato roseo senza segni nè disegni, con frangie concolori e sottilissimo filo marginale oscuro.

Testa e torace grigio-brunicci. Occhi bruni. Antenne filiformi bruniccie come i palpi protrusi, lanosi. Proboscide fuoruscita, biancastra.

Zampe biancastre: le mediane con doppio paio di spine sulle tibie.

### **Heterographis diffusella** Trti.

Per quella naturale ritrosia che provo nel descrivere nuove specie ho descritto negli « Eteroceri di Tripolitania » come forma divergente della *harmoniella* Rag. questa piccola *Heterographis*, che ora, dopo l'esame di una mezza dozzina di esemplari raccolti dal Cav. Krüger il 13 marzo 1933 a Maaten Giofer, devo riconoscere come *bona species*.

Gli esemplari di Maaten Giofer per quanto abbiano i disegni e le righe delle ali anteriori molto analoghe a quelli di *harmoniella* Rag., hanno una spolveratura di atomi grigi meno ruvida, e meno sparsa, un colorito meno giallastro, ma molto cenerognolo, e un taglio d'ala leggermente più stretto. Essi sono un po' più chiari anche del mio tipo di Tripolitania.

Avendone così potuto vedere una piccola serie queste differenze mi risaltarono meglio all'occhio.

A *diffusella* Trti unisco anche come forma secondaria, anziché a *harmoniella* Rag. la mia *incanella* (id. ibid.), che presenta gli stessi caratteri generali della *diffusella* Trti ad eccezione dell'area distale delle ali anteriori, che è completamente biancastro cremosa.

Un esemplare di questa forma è stato raccolto a Maaten Giofer insieme alle *diffusella* Trti il 13 marzo 1933.

### **Christophia biskraella cyrenaicella** Trti.

Novità di Lepid., III, pag. 26-71 Tav. II (la figura è male riuscita).

Ne sono stati presi 10 esemplari a Marada il 12 marzo. Tutti sono eguali fra di loro. Diversificano dalla *biskraella* pel colore dei disegni e delle righe, che sono in *cyrenaicella* Trti più rufescenti, quasi di color cannella, anziché grigi.

Il fatto di essere stati raccolti insieme a 10 esemplari anche di *biskraella* nella stessa serata, e nella medesima località, mi farebbe ritenere ora, che siamo dinanzi a due forme distinte di una sola e medesima specie.

### **Bradyrhoa demartinella** Trti.

La specie che descrissi a pag. 38-169 (Tav. A fig. 19) dei miei « Materiali per una faunula lepidotterologica di Cirenaica »

(1922), da un solo esemplare raccolto a Bengasi nel marzo del 1919, è stata di nuovo ritrovata in un altro esemplare raccolto a Maaten el Giofer il 13 marzo 1933.

***Epischnia pempelioides* n. sp.**

(Tav. III fig. 19)

Espansione delle ali mm. 28.

A tutta prima pel taglio d'ali e il color grigio perla del fondo delle ali parrebbe doversi riferire ad una *Pempelia*: ma ne differisce pel carattere dei palpi lunghi, come in *Epischnia*.

Ali anteriori con l'accento di una riga nera prossimale obliquante dalla costa verso l'interno, formata da brevi tratti oscuri scalarmente disposti sulle coste. Sulla media termina anche la riga distale, obliquante in senso inverso della prossimale. Essa è appena accennata da una stria oscura, semicircolare sulla costa vicino all'apice, poi scendente a tratti scaglionati non oltre la cellula. Una distinta piccola rischiaratura in chiusura di cellula contiene il solito punto nero, al quale ne sovrasta uno più piccolo. Nel campo distale e lungo la costa domina il colore grigio perla del fondo. Una riga antemarginale di triangoletti neri a vertice verso l'interno precede il margine distale, formato da un filo grigio oscuro un po' diffuso.

Frangie grigio perla, interrotte a metà per il lungo da un sottile filo più scuro.

Ali posteriori bianco sudicie, un po' sfumate di oscuro verso l'esterno.

Disotto le quattro ali pellucide, grigiastre con la costa, il margine interno ed il margine distale delle anteriori giallastri. Un tratto oscuro discende obliquo dall'apice verso l'interno abbozzando come il principio di una riga predistale. Margine delle quattro ali profilato di nero. Frangie concolori col fondo.

Testa con colletto, o cuffia, retrostante, più chiara delle patagia e del torace, che sono concolori col fondo delle ali. Antenne leggermente cigliate. Il loro flagello inserito a gomito su basi villose è grigio oscuro. Palpi col primo articolo porretto lanoso, poi con l'ultimo lungo, diritto e deflesso. Proboscide oscura, rotolata a spire lente fra i palpi. Occhi oscuri, nudi di sotto, appoggiati come in nicchie negli angoli della cuffia, nella parte superiore.

Zampe semiglabre, grigiastre con doppia spina alla inserzione dei tarsi con la tibia nel paio posteriore. Dovrebbe prender posto vicino alla *cuculliella* Rag. Un solo esemplare di Rus Hamra, colline al Sud di Agedabia il 1° aprile 1933.

**Metallosticha nigrocyanella** Const.

2 esemplari ♀♀ di Carcura, raccolti il 1° settembre sono di uno a due millimetri più grandi delle ♀♀ di Derna, ma con gli stessi colori, segni e disegni.

**Nephoteryx cleopatrella** Rag.

1 esemplare di Maaten Giofer del 13 marzo.

**Myelois quinquepunctella** n. sp.

Espansione delle ali mm. 19.

Appartiene al gruppo con le ali anteriori a fondo bianco madreperlaceo con punti neri isolati.

Ali anteriori più strette di *circumdatella* e *cribratella*. Più piccola di entrambe queste specie: differisce inoltre da queste per la disposizione dei punti neri sul disco delle ali anteriori. La riga di punti predistali neri è più uniforme e più vicina al margine distale. Due punti neri ben distinti e un poco più grossi degli altri, disposti obliquamente l'uno rispetto all'altro tengono il luogo della riga mediana. Un altro punto, un po' più piccolo è alla base dell'ala, e due altri punti minuti staccati sono alla estremità della cellula. Le frangie bianche, come il fondo delle ali, sono precedute da una linea marginale di minimi punti neri.

Ali posteriori bianche, pellucide, senza segni nè punti, altro che la linea marginale, costituita da piccoli punti neri fra loro staccati e distinti, che precede le frangie bianche.

Disotto il disco delle anteriori è fumoso con frangie bianchissime, e col solo accenno alla riga trasversa distale con puntini neri all'apice.

Ali posteriori bianchissime con linea marginale oscura e frangie bianchissime.

Testa, torace, addome bianchi come il fondo delle ali anteriori. Occhi neri, nudi, con una protuberanza chitinoso bruna sulla fronte.

Antenne filiformi nere, spolverate di bianco. Palpi porretti, nudi nel primo articolo, con villi robusti riuniti in forma di triangolo sul secondo.

Zampe bianche con due coppie di spine sulle tibie delle mediane e delle posteriori.

1 ♀ di Maaten - el - Giofer raccolto il 13 marzo 1933.

**Bostra leonalis** Oberth. *rosea* f. n.

La specie che si raccoglie in tutta l'Africa settentrionale occidentale, dalla Tripolitania (Zuara) in agosto, alla Tunisia in luglio, a Biskra ed Ain Salahin (Algeria) in maggio, ha qui un colore roseo, che dà un carattere assai grazioso ai suoi disegni di solito più o meno dilavati in brucicchio, su di un fondo color tortora.

L'esemplare che ho sotto gli occhi è un ♂ raccolto a Mechili — 100 chilometri al Sud di Derna — il 27 marzo 1933.

**Constantia proximalis** Chr.

Un esemplare fu raccolto a Bu Fachra il 5 giugno 1932.

**Actenia messrialis** Trti.

Un esemplare ♂ leggermente più carico di bruno che non il mio tipo di Sidi Messri (Tripoli), raccolto dal Dr. Romei in principio di Maggio. Quello, che mi dispenso dal descrivere ora, è di Bu Fuchra nella Sirte orientale, e fu raccolto dal Cav. Geo. C. Krüger il 9 giugno 1932.

**Actenia messrialis** Trti. *badialis* f. n.

Espansione delle ali del ♂ mm. 22.

È un po' più grande dei miei esemplari di Tripolitania è più giallignolo nella sua tinta generale. Ha i segni ed i punti più diluiti. Il resto non ha bisogno di particolari accenni.

1 ♂ da Zuetina del 4 marzo 1933.

**Duponchelia fumidalis** n. sp.

Espansione delle ali mm. 14.

Le quattro ali hanno il colore del fondo giallastro, ma sono coperte di fitte squamule color nero fumo. Le righe trasverse basale

e distale a zig-zag come nella *caidalis* Oberth. sono nerissime, accompagnate — la basale anteriormente, la distale all'esterno — da una riga giallastra trasparente dal fondo. Il punto discale è centrato di nero e fiancheggiato da due rischiarature giallastre. Una riga trasversa mediana nera si diparte dal punto discale. Le frangie bianche alla loro base hanno il colore del fondo delle ali, con un filo distale nero, che forma il margine.



*Duponchelia fumidalis* Trti -  $\frac{2}{1}$

Ali posteriori uniformemente fumose, concolori con la spolveratura delle ali anteriori, con frangie eguali precedute da una riga marginale nera: accenno ad una riga mediana nera.

Il disotto fumoso, pellucido con i segni e disegni giallastri che traspaiono dal disopra.

Questo rarissimo gioiello, per dir così d'ebano incrostato di avorio, si avvicina pel colore alla *Stenia stigmatialis*, e pel taglio dell'ala e segni e disegni alla *Duponchelia caidalis* Oberth.

Ha le antenne filiformi nere, leggermente rastremate in punta.

Testa, patagia, torace e addome concolori col fondo fumoso delle ali.

Occhi grandi rotondi, nudi, neri. Palpi col primo articolo fiancheggiato da villi corti e robusti, ultimo articolo rivolto all'insù. Proboscide giallastra arrotolata fuori dei palpi.

Zampe anteriori largamente segnate di biancastro alla base, formanti così quasi una specie di gola biancastra sotto i palpi.

Tutte le zampe cerchiare di bruno alla inserzione delle articolazioni. Il paio di zampe mediano porta due lunghe spine alle inserzioni fra tibie e tarsi.

1 ♀ di Sidi Bu Fachra, raccolta il 5 giugno 1932.

#### ***Stenia alluminialis* n. sp.**

Espansione delle ali mm. 14.

Ali anteriori di un colore grigio perlaceo, abbastanza acuminate nell'apice, un po' rigonfie a metà del margine esterno. Ricorda assai, ma più in piccolo, la *Stenia nervosalis* Luc. Essa ha le righe trasverse ed il punto cellulare un po' più oscuri,

molto sottili ma nettamente segnati. La linea marginale formata da piccoli tratti neri è preceduta da un'altra linea oscura predistale continua. Il campo distale è spolverato da leggeri, sottili atomi brunicci. Frangie come il fondo delle ali.

Ali posteriori e frangie unicolori pellucide, biancastre con sottile linea marginale nerastra.

Testa, palpi, torace e zampe biancastre, concolori col fondo delle ali anteriori. Addome grigiastro.

Antenne filiformi spolverate di bianco. I palpi protesi, deflessi in punta.

Zampe con spine sulle tibie delle posteriori, e cortissime spine alle inserzioni dei tarsi.

1 Esemplare di Marada del 12 Marzo 1933.

### *Synclera tenuivittalis* n. sp.

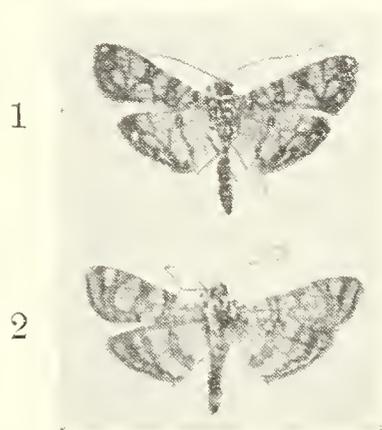
Espansione delle ali mm. 23.

Il Catalogo Staudinger Rebel 1901 porta una sola specie di questo genere, che appartenga alla fauna paleartica, e cioè *S. traducalis* Z., trovato originariamente in Siria (Beirut). Si conosce ora anche dell'India, Africa meridionale, ed America orientale meridionale, e fu scoperta pure dal Cav. Geo. C. Krüger in Cirenaica con un solo esemplare a Bengasi il 13 novembre 1922.

Ora ne abbiamo un'altra specie, nuova alla scienza, ed anche essa per merito del Cavalier Krüger.

Si può dire che questa per i segni ed i disegni della sua pagina superiore è l'opposto della *tradiculis* Z. Infatti mentre la vecchia specie su ali semitrasparenti di un bianco giallognolo ha i disegni a circoletti e righe curve, ed il campo distale riempito di un giallo bruniccio, la nuova specie, raccolta in un solo esemplare, a Marada, ha il fondo delle ali di un bianco puro, pellucido, con i disegni più chiari dell'altra, senza circoletti, ma a righe accoppiate, distese, pur essendo un po' curve.

Nelle ali anteriori incontriamo dapprima una striscetta basale, poi una duplice riga trasversale prossimale alquanto ondulata dalla



1. *Synclera traducalis* Z.  
2. *Synclera tenuivittalis* Trti  
Grand. naturale

costa al margine interno. Indi la riga trasversa mediana più sottile, duplice anch'essa della costa fino a metà dell'ala con frammezzo un breve tratto bruniccio, e poi divaricata, con un ramo che si arresta poco più in giù, ma con l'altro che si prolunga fino al margine interno. La riga trasversa distale duplice ha i due rami più allargati fra di loro alla costa, e scende poi, arcuata all'infuori, fino al torno. Nel campo distale una striscia predistale su fondo bianco scende dalla costa parallela al margine distale più larga, compatta non duplicata senza raggiungere il torno. La linea marginale è bruna più oscura. unita, gira sulla costa intorno all'apice dal punto d'origine della striscia predistale, e precede le frangie bianche come il fondo dell'ala.

In confronto di *traducalis* Z. la *tenuivittalis* Trti ha il campo distale non occupato dal color bruno con i caratteristici cerchietti, ma come si è detto è bianco con la sola striscia predistale.

Le ali posteriori hanno i segni ed i disegni in continuazione delle righe delle ali anteriori, e cioè; una duplice riga prossimale che gira dal margine anteriore al margine anale, un'altra riga in continuazione del ramo lungo della mediana, ed infine una più larga fascia unita predistale dal margine anteriore all'angolo anale alquanto ondulata, che precede la linea marginale di tratti bruni più oscuri avanti alle frangie bianche come il fondo dell'ala.

Di sotto le quattro ali bianche sulle quali si disegnano in ocraceo tutte le linee trasverse del disopra; e inoltre un punto bruniccio in mezzo alla cellula delle ali anteriori, in corrispondenza col tratto fra i due rami della riga trasversa mediana.

Testa, antenne, torace, addome concolori col fondo delle ali. Addome bianco un po' giallastro verso i segmenti anali. Occhi rotondi bruno oscuri.

Palpi corti biancastri, villosi aderenti alla proboscide, chiara.

Zampe nude, bianco-gialliccie, con spine duplici sulle tibie delle mediane.

Avevo appena preparato queste righe di descrizione della *tenuivittalis*, che l'amico Conte Federico Hartig mi portò per l'esame un altro esemplare di *Synclera* preso in Tunisia a Bu Hedma dal defunto C. Dunont e che subito potemmo riconoscere insieme come la nuova *tenuivittalis* Trti.

L'esemplare in perfetta condizione è leggermente un po' più marcato nel colore dei disegni.

Così constatiamo che mentre *traducalis* Z. abita nella zona settentrionale dell'Africa mediterranea, nella parte più meridionale desertica delle due colonie adiacenti s'incontra, come vicariante, la *tenuivittalis* Trti.

**Cybolomia lutosalis** Mn.

Un esemplare di Bengasi del 25 aprile.

**Cybolomia lutosalis arvalis** f. n.

Espansione delle ali mm. 12.

Il colore bistro lutescente è qui grigio-nerastro. Il fondo delle ali è bianchissimo. Il punto nero discoidale distinto ed allungato. Tutti i segni e disegni sono più decisi.

Ali posteriori completamente bianche senza sfumatura distale. Margine di punti neri netti.

Il disotto bianchissimo con segni e disegni come in *lutosalis*.

Un esemplare di Mechili del 28 aprile 1933.

**Tegostoma kabyllalis** Luc.

Un esemplare, identico a quelli della mia collezione, provenienti da Biskra e da Tunisi, è stato raccolto a Maaten Giofer il 13 marzo 1933.

**Acalla bacurana** n. sp.

(Tav. III fig. 21)

Espansione delle ali mm. 15.

Abbastanza somigliante per il taglio delle ali ed i disegni alla *proteana* H. S., ma col colore del fondo delle anteriori in entrambi gli esemplari, che mi stanno davanti, grigio perla chiarissimo. La sottile ondulatura trasversa è molto scarsa e sostituita piuttosto da pochi atomi sparsi brunicci. Piccolissima è l'unguicolatura bruna, quasi appena accennata, verso la metà del margine dorsale. Una macchia costale bruna obliquante è ben marcata fino a metà dell'ala e pare divisa in due lembi da una leggera ombreggiatura sul fondo delle ali. Un'altra macchia costale bruna allungata verso l'apice, più o meno interrotta, è preceduta sulla costa da un punto un po' diffuso bruno. Sulla costa altri tre o quattro punti staccati fra di loro bruni.

Lungo tutto il margine distale dall'apice girando oltre il torno fino quasi a metà del margine interno una serie di piccoli punti bruni, netti, equidistanti fra di loro, precede un sottile filo marginale. Frangie concolori col fondo grigio perla delle ali.

Ali posteriori biancastre, leggermente spolverate di atomi grigiastri: profilatura distale appena percettibile.

Frangie concolori col fondo delle ali.

Disotto le ali anteriori alquanto adombrate. Lungo la costa, biancastra fino all'apice, si notano alcune unguicolature brune più o meno larghe. Area distale con le venature principali nettamente segnate, quasi salienti. Linea limbale con doppio filo di lineette e punti brunicci, precedente le frangie concolori col fondo delle ali.

Ali posteriori grigiastre a fondo un po' più chiaro delle anteriori, con profilo distale oscuro sottile, e qualche ondulazione trasversa verso l'apice.

Testa e palpi grigiastri. Questi sono porretti e bianchi nel disotto, piuttosto lanosi. Occhi rotondi neri. Antenne bruniccie appena finemente cigliate. Addome e zampe lustre grigio-perla. Zampe con spinatura doppia sulle tibie mediane e posteriori.

Due esemplari dell'Uadi Bacur raccolti il 30 ottobre 1933.

#### **Euxanthis numidana** Trti.

Agli esemplari tipici di Bengasi raccolti nel marzo 1922 se ne sono ora aggiunti altri due provenienti rispettivamente da Rus Hamra del 1° aprile, e da Gerdes A. del 29 marzo 1933.

#### **Euxanthis translucidana** n. sp.

(Tav. III fig. 22)

Espansione delle ali mm. 16-17. .

Alquanto simile nei segni alla precedente, ma un po' più piccola di statura, col taglio d'ali un po' meno slanciato, e incurvo a 2/3 circa della costa. Punta dell'apice leggermente escurva sul margine distale, ed altrettanto sul margine dorsale al torno fin dove terminano le frangie. Il segno trasverso sul margine interno è appena adombrato sul fondo dell'ala di un colore biancastro rosato. Frangie concolori col fondo, precedute da una linea

limbale di minimi tratti brunicci. Anche le estremità delle frangie portano sottilissimi punti brunicci.

Ali posteriori, frangie comprese, unicolori bianche, lustre.

Disotto le quattro ali lustre. Le anteriori grigiastre sul disco; biancastri la costa ed i margini distale e dorsale.

Profilo distale e frangie come nel disopra.

Ali posteriori con le frangie unicolori bianche.

Testa patagia, ciuffo dorsale di biancastro rosato. Palpi porretti bianchi. Antenne bruniccie come l'addome. Occhi neri rotondi. Zampe biancastre con spine alle inserzioni delle tibie con i tarsi nelle due paia posteriori.

2 esemplari di Mechili raccolti il 28 marzo 1933.

### **Euxanthis mirabilana** n. sp.

(Tav. III fig. 23)

Espansione delle ali mm. 16.

Ali anteriori con un fondo bianco perlaceo lustro. Fascie trasverse e segni alquanto simili a quelli di *pontana* ma di un color bruno più chiaro, meno rossiccio. Puntino oscuro minimo entro la cellula. La base bruniccia alquanto biancastra contro le tegule e concolore con esse. Riga trasversa mediana preceduta verso la costa da due piccole screziature bruniccie. Sul margine interno una più larga macchia bruniccia, continuata verso la costa da alcune screziature dello stesso colore. Riga trasversa distale bruniccia che forma come un gomito verso l'apice: screziatura bruniccia nell'area distale. Frangie a scacchi bianchi e brunicci precedute da un sottilissimo filo limbale pure bruniccio.

Ali posteriori bianco sudicie, lustre, unicolori.

Disotto le ali anteriori graziosamente variegata a segni e disegni come nel disopra, ma alquanto più fusi nel disco. Frangie a scacchi.

Ali posteriori come nel disopra.

Testa e palpi deflessi bianchi. Patagia e scapole concolori col fondo delle anteriori. Addome bruniccio. Antenne filiformi bruniccie. Occhi globulosi bruni. Zampe bruniccie con spine corte sulle tibie mediane e posteriori. Tarsi cerchiati di bianco.

Due esemplari: uno di Gerdes A. del 29, ed uno di Mechili del 28 marzo 1933.

**Bactra pauperrima** n. sp.

(Tav. III fig. 24)

Espansione delle ali mm. 15-17.

Ali anteriori grigio giallastro un po' più chiaro dalla cellula alla costa. Sottili lineette orizzontali nere in tutti gli spazi internervulari, ed un po' più lunghi sulle stesse nervature. Una lineetta nera un po' più grossa ed un po' più lunga delle altre entro la parte più chiara della cellula, mentre si prolunga obliquamente fino all'apice questo colore. I poverissimi segni si leggono quasi soltanto con la lente. Linea predistale di puntini bruni concatenati fra di loro, seguita da un altro filo sottilissimo, unito, distale. Frangie concolori col fondo delle ali.

Ali posteriori di forma trapezoidale, grigiastre un po' fumose, con filo distale bruniccio. Frangie concolori col fondo.

Disotto le quattro ali lustre, grigiastre: un po' fumose le anteriori con filo distale e frangie brunicci.

Testa e palpi alquanto lanosi, deflessi, biancastri. Antenne bruniccie molto finemente ciliate. Occhi rotondi neri. Addome lustro, grigiastro come le ali posteriori.

Zampe grigiastre, con doppie spine a metà delle tibie ed all'inserzione dei tarsi nelle mediane e posteriori.

2 esemplari: uno di Carcura preso il 1° settembre, l'altro di Suani Terria del 3 ottobre 1933.

**Platyedra vilella** Z.

Un esemplare di Maaten Giofer del 13 aprile 1933.

**Bryotropha plebeiella** Z.

Un esemplare di Bengasi del 18 aprile 1933.

**Bryotropha cinnamomea** n. sp.

Espansione delle ali mm. 14.

Ali anteriori di color cannella senza segni nè disegni, solo spolverate da qualche minimo atomo sparso quà e là più oscuro, e due minimi punti neri nella cellula. Frangie concolori.

Le ali posteriori lustre bianche con frangie un po' gialliccie profilate di color cannella alla loro base.

Disotto le quattro ali lustre biancastre leggermente rosate.

Testa, palpi, antenne, patagia, torace concolori con le ali. Addome lustro grigiastro, con penicillo anale fianchi e ventre rosati. Zampe spinate, concolori.

1 esemplare di Marada del 10 marzo 1933.

#### ***Gelechia cuspidatella* n. sp.**

Espansione delle ali mm. 15.

Ali anteriori a fondo bianco finemente spolverato di grigio una breve riga trasversa a mezzo dell'ala ad atomi neri più o meno conglomerati, a forma di linea cuspidata con la punta rivolta verso il margine distale, preceduta dalla parte basale da una stretta rischiaratura. Un'altra rischiaratura, come una riga bianca predistale, precede la linea distale di puntini oscuri sfumati. Frangie biancastre spruzzate di minimi atomi grigi come il disopra delle ali.

Ali posteriori grigiastre lustre con la punta acuta apicale un po' più adombrata. Frangie lunghe biancastre.

Disotto le ali anteriori oscure con larga striscia biancastra lungo tutta la costa, e qualche unguicolatura oscura verso l'apice. Frangie grigiastre precedute da una fine ombreggiatura un po' più oscura. Ali posteriori, lustre più chiare delle anteriori. Frangie concolori col becco apicale più oscurato. Addome grigiastro con penicillo anale più chiaro. Zampe spinate biancastre: tarsi cerchiati di scuro.

Testa, palpi porretti, antenne, patagia, torace concolori colle ali anteriori. Occhi rotondi.

3 esemplari di Marada del 12 marzo 1933.

#### ***Lita cervinella* n. sp.**

Espansione delle ali mm. 13.

Ali anteriori col fondo cervino chiaro, leggermente rosato. Tre macchiette nere equidistanti sulla costa: la più piccola è verso la base. In corrispondenza alle due più distali due altre macchiette nere entro la plica circonfuse di nero e quasi riunite da questo colore fra di loro. Margine distale segnato da piccoli

punti neri quasi concatenati fra di loro. Frangie concolori col fondo delle ali.

Ali posteriori lustre grigiastre leggermente opalescenti. Frangie un po' rosate senza linea distale marcata.



*Lita cervinella* Trti  
<sup>2</sup>/<sub>4</sub>

Disotto le anteriori lustre rosate senza segni nè disegni. Frangie un po' più oscure le posteriori lustre rosate un po' più chiare delle anteriori. Frangie concolori.

Testa più chiara del fondo delle ali con cornea frontale nera appiattita. Palpi deflessi lunghi biancastri rosati, ultimo articolo acuto nero. Torace e antenne concolori con le ali. Occhi rotondi nerastri, addome lustro bruniccio.

Zampe lustre spinate color cervino chiaro, cerchiato di oscuro nei tarsi delle mediane soltanto.

1 esemplare di Mechili del 28 marzo 1933.

#### *Lita nigrorosea* Wlsgh.

1 esemplare di Marada del 2 aprile 1933.

#### *Lita excentricella* n. sp.

Espansione delle ali mm. 13.

Ali anteriori di color nocciola chiaro, il colore press'apoco comune in Libia, che rappresenta il colore delle sabbie del deserto.

Una strana punteggiatura bruno oscura vallutata sparsa, a riglette, ed a punti un po' qui un po' là irregolarmente sulle ali. Lo spazio basale con qualche atomo nero è limitato da una perpendicolare trasversa nera, che parte fra due punti neri alla costa e non raggiunge il margine distale, poi un tratto un po' curvo all'insù mediano nero. Una riga trasversa nera un po' in isbieco segue nell'area distale, che arriva a toccare una piccolissima ombreggiatura oscura scendente dalla costa. Poi un piccolo tratto orizzontale nero che arriva fino al margine distale e ne forma quasi la linea limbale al di sotto dell'apice. Frangie concolori col fondo dell'ala.



*Lita excentricella*  
Trti. - <sup>2</sup>/<sub>4</sub>.

Ali posteriori lustre grigiastre con frangie chiare rosate senza profilo distale.

Disotto le ali anteriori lustre rosate, un po' fumose nel disco. Frangie concolori.

Le ali posteriori grigio oscure lustre, con frangie un po' più chiare.

Testa, antenne, patagia, torace concolori col fondo delle ali.

Palpi sottili, porretti, piuttosto lunghi con doppio sottilissimo cerchio bruno sull'ultimo articolo. Addome biancastro lustro. Zampe spinate concolori col fondo delle ali.

1 esemplare di Marada del 13 marzo 1933.

#### **Metzneria ignota** Wlsglh.

Un esemplare di Marada 2 aprile 1933.

#### **Holcopogon morettii** Trti.

2 esemplari di Carcura del 1 agosto 1933.

#### **Epidola hartigi** n. sp.

Parecchi esemplari di questa specie erano stati raccolti dal Cav. Krüger dal 1922 in avanti, ed io li avevo finora tenuti in collezione, e registrati nelle mie passate pubblicazioni come *Epidola stigma* Stgr.

Il mio amico Conte Federico Hartig, distinto ed appassionato Microlepidotterologo, esaminando meco una partita di lepidotteri dell'Aragonia (Albarracin) raccolti recentemente dal viennese Predota, nonchè altri di Tunisia, ex collezione Dumont, e comparandoli con quelli della Cirenaica, giungendo al genere *Epidola*, notò giustamente una reale differenza fra gli esemplari africani (tanto di Cirenaica quanto di Tunisia) con gli individui di Aragonia.

Questi avevano la testa, i palpi, le antenne bianchi, ed appartenevano alla specie *stigma* Stgr. Gli altri avevano invece — come la *barcinonella* di Millière — testa, palpi ed antenne giallo ocraceo concolori col torace e le ali anteriori.

Inoltre la specie di Staudinger, *stigma*, ha macchie grigiastre sulle anteriori più diffuse: nella figura di Spuler a tav. 88 n. 62 sembrano persino esagerate. Il giro delle ali dall'apice, al torno e lungo il margine interno è profilato con piccoli tratti trasversali oscuri, mentre concolore esso si presenta nella specie africana. Anche la venatura di *stigma* Stgr. è meno segnata di scuro, che non l'altra.

Alcuni esemplari africani hanno le macchie molto piccole e perfino obliterate: tutti hanno la macchietta discoidale ridotta ad un punto.

Io ritengo che qui ci troviamo davanti ad una specie diversa da quella iberica descritta da Staudinger, ed amo dedicarla all'amico, che insieme a me ha constatato la diversità tra gli individui d'Europa e quelli dell'Africa.

Gli esemplari di Tunisia sono stati presi dal defunto C. Dumont a Bu-Hedma il 29-VII, 26-VIII, 2-IV; quelli di Cirenaica della mia collezione provengono da Bengasi e Merg raccolti dall'aprile al luglio. Il che potrebbe indicare che la specie ha varie generazioni continuative.

#### **Protasis griseella n. sp.**

(Tav. III fig. 25)

Espansione delle ali 14 mm.

Alle tre specie conosciute di questo genere, se ne aggiunge ora una quarta ben caratteristica. Vicina a *pleurotella* Stgr. pel colore griseo del fondo delle ali, ha il taglio dell'ala più largo, quasi come in *punctella* Costa. Il punto nero in chiusura di cellula è distinto. L'apice delle ali anteriori è acutissimo, leggermente falcato. Nella plica una debole rischiaratura longitudinale, interrotta. Punti distali più piccoli che in *pleurotella* Stgr. Frangie grigiastre senza estremità oscura.

Ali posteriori grigiastre con linea limbale sottilissima. Frangie concolori col fondo dell'ala.

Disotto le anteriori fumose, unicolori, con frangie più chiare. Le posteriori come nel disopra.

Testa, palpi, antenne, addome concolori con le ali anteriori. I palpi ben rivestiti di lunghi villi sembrano più ruvidi che in *pleurotella* Stgr. e *glitzella* Stgr.

Zampe biancastre giallognole, come il penicillo anale.

Un esemplare assai caratteristico di Rus Hamra raccolto il 1° aprile 1933.

#### **Depressaria subpropinquella Stt.**

Due esemplari di Barce, presi nel maggio 1933, identici a quelli della mia collezione provenienti dalla Sicilia (Nicolosi), dall'Abruzzo (Monte Autore) e dalla Slesia. Tutto concorda: colore, taglio dell'ala, punto discale adombrato, palpi unicolori cingolati di nero alla base della cornea apicale dei palpi.

#### **Depressaria pseudorutana n. sp.**

(Tav. III fig. 26)

Espansione delle ali mm. 18.

È un po' più piccola di *rutana* F. Colorito delle ali anteriori bruno-grigio-violacescente, identico. Però in vece del reticolato di sottilissime striolette chiare, si nota una leggera spolveratura di atomi sparsi, più chiari. Lungo la costa gli stessi punti oscuri, e gli stessi due punti neri discali. Così pure sonvi gli scarsi punti neri limbali. Frangie concolori col fondo delle ali: nessuno striscio più chiaro nella plica.

Ali posteriori grigiastre chiare, con duplice linea limbale; l'interna di piccolissimi punti neri alquanto spazati fra di loro. Frangie concolori col fondo delle ali.

Disotto le quattro ali biancastre, lustre: più adombrate sul disco delle anteriori ed all'apice delle posteriori. In entrambe una linea limbale di punti, alquanto spazati fra di loro, gira lungo la costa e sulla subcostale su di un fondo un po' più giallastro del resto dell'ala. Frangie concolori col fondo delle rispettive ali: partono da una base giallastra come la costa. Nella *rutana* F. invece i punti limbali nell'area costale giallognola sono meno marcati, quasi obliterati.

Testa lanosa, antenne, patagia, torace, addome concolori col fondo delle anteriori. Palpi chiari poco villosi nel primo articolo con l'ultimo articolo corneo cerchiato di nero alla sua base e poi

anche quasi all'apice acutissimo. In *rutana* essi sono con l'ultimo articolo corneo unicolore, bruniccio chiaro.

Zampe a villi alquanto lunghi, un po' aderenti, unicolori, bruniccie chiare.

Due esemplari raccolti l'8 maggio 1933 all'Uadi Cuf.

#### **Cerostoma radiatellum** Don.

Specie assai variabile, sparsa in tutta Europa. La troviamo ora anche in Cirenaica, dove un solo esemplare venne raccolto a Carcura nel mese di maggio 1933.

#### **Cerostoma indecorella** Chret.

3 esemplari di Mechili del 27 marzo. Nella parte basale delle ali anteriori essi sono più o meno segnati di oscuro, su di un fondo latteo, striato longitudinalmente di grigio.

Ad ogni modo non saprei staccarli dall'esemplare già in mia collezione, raccolto a Bengasi il 25 marzo 1922, e determinato dallo stesso autore della specie, Pietro Chretien.

#### **Psecadia tripolitanella** Trti.

Un esemplare di Rus Hamra del 1° aprile 1933, simile a quello da me descritto di Tripolitania, raccolto dal Dott. Romei a Homs il 24 aprile 1925, ma un po' più piccolo di statura. Se non avesse i palpi assai diversamente costituiti ed i punti ben marcati sul disco delle ali anteriori pel colorito grigiastro, ed il taglio delle ali lo si prenderebbe facilmente per una *Cerostoma indecorella* Chret.

#### **Psecadia acutella** n. sp.

(Tav. III fig. 29)

Espansione delle ali mm. 16-18.

Ho già descritto due nuove *Psecadia* di Tripolitania appartenenti al gruppo della *sexpunctella* Hb. Mi trovo ora davanti a due altre specie di Cirenaica dello stesso gruppo, con fondo latteo.

La prima di queste specie, che io chiamo *acutella* a cagione del suo taglio d'ali con apice acuto e margine distale obliquo, quasi diritto, diversifica dall'altra, che io chiamo *niveella*, specialmente per l'apice molto arrotondato ed il taglio d'ala per conseguenza più tozzo.

*Acutella* ha sul bianco latteo delle anteriori, leggermente velato in qualche esemplare sul margine dorsale, quattro punti neri ben distinti, disposti sul disco a due a due longitudinalmente, i due più bassi vicini alla base. Due altri punti o striscette, neri più piccoli, sulla costa vicino all'apice, non sono invece sempre ben distinti: in qualche esemplare sono anzi appena accennati. Linea distale con punti neri più o meno grossi, ma distinti: frangie bianchissime.

Ali posteriori lattiginose, lustre, con sottilissimo profilo distale oscuro; frangie bianchissime.

Disotto le anteriori leggermente fumose con i quattro punti, che traspaiono dal disopra. Profilo limbale sottilissimo, nero: frangie un po' più oscure che nel disopra.

Ali posteriori biancastre, leggermente fumose all'apice: profilo distale sottile, oscuro, con frangie fumose.

Testa, antenne, palpi, patagia, torace, addome grigiastri.

Zampe biancastre lustre unicolori, con villi alquanto lunghi nelle posteriori.

Quattro esemplari di Maaten Giofer del 13 marzo 1933.

#### ***Psecadia niveella* n. sp.**

Espansione delle ali mm. 15.

Simile alla precedente pel colore bianchissimo delle ali anteriori appena velato di qualche atomo grigio lungo il margine interno. Apice arrotondato, con taglio d'ala meno slanciato della precedente. I 4 punti neri, caratteristici di questo gruppo di specie, sono anche qui ben marcati e netti. Mancano invece i punti del margine distale, sostituiti da un sottilissimo profilo nero di puntini quasi impercettibili, che precede le frangie bianchissime.

Ali posteriori bianchissime, lustre, senza profilatura oscura: frangie concolori.

Disotto le anteriori di un grigio oscuro leggermente rosato.

Punti neri piccolissimi nel disco, trasparenti dal disopra. Profilo distale oscuro, frangie come il fondo delle ali.

Ali posteriori biancastre, più oscure all'apice; frangie concolori.

Testa, palpi, torace, addome grigiastri. Antenne bruniccie.

Zampe concolori col fondo delle ali: le posteriori un po' villose.

Un esemplare di Bu Fachra del 6 giugno 1933.

### *Scythris plutelloidella* n. sp.

Espansione delle ali mm. 14 e  $\frac{1}{2}$ .

Colore delle ali anteriori bianco fittamente spruzzato e striato di grigio ad eccezione di una striscia entro la plica dalla base al margine distale, e lungo questo margine stesso. Entro questa rischiaratura bianca quattro striette o punti neri equidistanti, uno dei quali a ridosso del margine distale, ed un altro verso la base un po' più allungato. Altri punti distali più piccoli e meno netti nel margine distale. Frangie striate di grigio, seguono il bianco lungo il margine distale.



*Scythris plutelloidella*  
Trti. -  $\frac{2}{1}$ .

Ali posteriori grigio fumose un po' più chiare alla base: profilo limbale nero. Frangie un po' più chiare del fondo.

Disotto le quattro ali fumose oscure uniformi con frangie un po' più chiare.

Testa, palpi, patagia, torace, biancastri sudici, antenne filiformi oscure, addome grigio lustro nel disopra. biancastro nella parte ventrale, come le zampe, che hanno tutte i tarsi cerchiati di oscuro.

2 esemplari uno di Mechili del 20 marzo, l'altro di Rus Hamra del 1° aprile 1933.

### *Stigmatophora hisabellella* Costa.

La specie di Sicilia, descritta dal nostro Costa nella Fauna del Regno di Napoli, è stata ritrovata a Gariunes il 30 settembre 1933.

**Stagmatophora dohrnii Z.**

Due esemplari di Bu Fachra del 6 giugno 1933.

La specie fu raccolta dal Cav. Krüger anche a Bengasi il 17 ed il 25 maggio 1922.

Stauder la raccolse a Biskra in Algeria alla fine d'aprile del 1911.

**Coleophora straminella n. sp.**

È impressionante, come di questo genere così numeroso di specie conosciute si trovino ancora parecchie novità sparse in località differenti e distanti le une dalle altre anche nella nostra colonia libica.

Oggi me ne stanno sotto gli occhi 5 specie, che non so rapportare ad altre già note, e pur non avendone gli astucci larvali, la assoluta diversità dei colori, la disposizione dei segni e disegni già così semplici, la loro statura, mi permettono di ritenerle affatto nuove. Ed ecco subito *straminella* n. sp.

Espansione delle ali mm. 18.

Colore del fondo delle anteriori paglierino chiaro. Striatura biancastra poco rilevante sul fondo. Una stria longitudinale mediana dalla base all'apice si biforca dopo la cellula. Una rischiaratura lungo la costa: un'altra stria più distinta dalla base si estende entro la plica fino al torno: un piccolo tratto biancastro alla base sull'angolo del margine dorsale; ecco tutti i segni che le distinguono sulle anteriori.

Ali posteriori un po' pallidamente striati di paglierino e bianco.

Disotto le anteriori gialliccie sudicie, con frangie più chiare.

Le posteriori come le anteriori.

Testa, palpi, antenne con piccolo ciuffo basale di villi, torace concolori col fondo paglierino delle ali anteriori. Zampe spinate unicolori paglierino un po' sudicio.

1 esemplare di Marada del 10 marzo 1933.

**Coleophora latistriella** n. sp.

Espansione delle ali mm. 18.

Fondo delle ali bruno castagno leggermente spolverato di atomi chiari. Due larghe striscie bianco-sudicie: una lungo la costa, l'altra entro la plica dalla base all'apice. Apice acutissimo, leggermente deflesso. Margine dorsale sottilmente segnato di bruno. Frangie bruniccie.



*Coleophora latistriella* Trti  
2/1

Ali posteriori bruniccie, striate di biancastro.

Disotto lustro, bruniccio, un po' più chiaro sulla costa ed all'apice. Lo stesso nelle ali posteriori. Frangie bruniccie-chiare.

Testa, palpi, antenne con breve rivestimento di villi sporgenti alla base, patagia e torace bianco sudicio. Addome lustro, bruniccio, come pure le zampe spinato.

1 esemplare di Gerdes del 29 marzo 1933.

**Coleophora circumdatella** n. sp.

(Tav. III fig. 28)

Espansione delle ali mm. 13.

Il fondo delle ali anteriori è di colore bistro. Due righe longitudinali bianche partono dalla base, l'una lungo la costa, l'altra quasi addossata al margine dorsale, percorre anche il margine distale e va a riunirsi alla prima nell'apice, in modo da circondare di bianco tutto lo stretto spazio discale bistro. Un'altra striscia stretta longitudinale bianca dalla base termina a metà del margine interno. Frangie concolori col fondo.

Ali posteriori grigiastre a striette biancastre.

Disotto le anteriori unicolori grigiastre: le posteriori un po' più chiare. Frangie concolori.

Testa, palpi, patagia, antenne, torace bianchi. Addome grigiastro. Zampe bruniccie spolverate di bianco.

Un esemplare di Bu Fachra del 6 giugno 1933.

**Coleophora inversella** n. sp.

Espansione delle ali mm. 19.

Parrebbe arrovesciata la disposizione dei colori bianco e bruno sul fondo delle ali anteriori: parrebbe cioè che il bianco latteo formi il fondo delle ali, ed il bruno bistro le strie. Questo colore bistro si stende lungo la parte mediana del disco, piuttosto strettamente, e forma sulla costa come delle piccole screziature oblique, dalla base all'apice. Un po' di bistro c'è anche alla base e lungo il margine interno. Frangie biancastre.



*Coleophora inversella* Trti  
2/1

Ali posteriori striate longitudinalmente di bianco e di bistro. Frangie biancastre.

Disotto bianco lustro, striato leggermente di bistro, tanto nelle anteriori che nelle posteriori. Frangie grigiastre.

Testa, palpi patagia, scapole, antenne bianchi. Alla base delle antenne non c'è alcun ciuffo di villi.

Addome bruniccio.

Zampe spinate, biancastre.

1 Esemplare di Maaten Giofer del 13 marzo 1933.

**Coleophora anguliferella** n. sp.

(Tav. III fig. 27)

Espansione delle ali mm. 22.

Un po' più grande e più oscura di *conspicuellata* Z., alla quale più di tutte si avvicina per colore e disegni.

Il fondo dell'ala bistro lutescente. Una stria bianchissima lustra longitudinale, abbastanza larga sulla costa non parte direttamente dalla base, ma è preceduta da un breve spazio del colore del fondo dell'ala, che segue ad una macchietta bianca a ridosso della scapola. La detta stria costale bianca lustra non arriva all'apice, ma rastremandosi va a finire a circa un millimetro e  $\frac{1}{2}$  dall'apice stesso. Un'altra stria bianca lustra corta

si svolge al disopra della plica formando un angolo ottuso molto aperto sotto la vena media lambendo col suo ramo distale il margine esterno. Dalla base, al disopra del margine dorsale si dirige verso il torno un'altra stria bianca lustra, ma termina a metà del margine stesso. Un sottile profilo bianco lustro accompagna l'angolo basale del margine dorsale.

Ali posteriori grigiastre con frangie sericee giallastre, come nelle ali anteriori.

Di sotto le quattro ali lustre bruniccie, con profilo bianco sulla costa fino all'apice nelle anteriori.

Testa, palpi, patagia, antenne con lungo ciuffo di villi alla loro base, bianco neve. Occhi neri rotondi.

Zampe con tibie bianco neve, spinate. Tarsi rivestiti nel paio posteriore da lunghi crini bianchi e giallognoli, che si stendono lungo l'addome giallognolo.

1 esemplare di Rus Hamra del 1° aprile 1933.

#### **Hapsifera cyrenaicensis** Trti.

Tra gli esemplari raccolti dal Cav. Krüger a Bengasi nel 1922 e 23, non avevo rimarcato un esemplare di mm. 20, raccolto il 15 agosto 1924, che avrebbe dovuto rappresentare la generazione estiva di quella specie, mentre la generazione vernale, che mi servi di tipo arriva alla statura di 28 mm. Con l'ésame degli esemplari di Tunisia raccolti dal defunto C. Dumont in possesso ora del Conte Hartig, risulta che una piccola serie di esemplari della stagione estivo-autunnale, che deve aver sofferto la siccità e la fame allo stato di larva durante l'estate presenta la statura della generazione estiva di Bengasi.

È degna di nota questa duplice generazione, perchè offre un sensibile dimorfismo stagionale di statura.

Gli esemplari di Tunisia sono di Bu Hedma del mese di settembre.

#### **Hapsifera badiaria** n. sp.

(Tav. III fig. 30)

Espansione delle ali mm. 19-20.

Ali anteriori bruno giallastre coi soliti tofi rilevati e più oscuri dalla parte distale. Costa a punti e spranghette più oscure.

Margine distale dall'apice al torno con piccoli punti bruni oscuri. Frangie a quadrettini bruni, chiari e oscuri.

Ali posteriori opache brune più oscure delle anteriori con frangie più chiare.

Disotto le quattro ali unicolori bruno oscure con frangie un po' più chiare e lustre.

Testa, palpi, antenne, patagia, torace, addome concolori col fondo delle ali posteriori.

Zampe spinate concolori bruno giallastre.

2 esemplari, uno dell'Uadi Cuf datato 8 maggio, l'altro di Maaten Brega del 4 aprile 1933.

#### **Hapsifera badiaria castanearia f. n.**

Espansione delle ali mm. 20-25.

Identica per segni e disegni alla precedente, ma di qualche millimetro più grande, e di un colore bruno più oscuro, castagno, nelle anteriori: bruno nerastro nelle posteriori.

2 esemplari di El Abiar del 20 aprile 1933.

---

## INDICE

*La specie e forme in « grassetto » sono nuove e descritte qui per la prima volta.*

<i>Melanargia ines sublutea</i> Trti. f. n. <b>maura</b> Trti.	Pag. 161
<i>Ocnogyna mutabilis</i> f. n. <b>fuscipuncta</b> Trti	» 161 Tav. III fig. 1-2
<b>Cossus (Holcocerus) turatii</b> Krüg. n. sp.	» 162
<i>Agrotis rupicola</i> Trti n. sp.	» 163 Tav. III fig. 3-4
<i>Antitype hagar</i> Roths.	» 164
<b>Scotogramma compacta</b> Trti f. n.	» 164
<i>Derthisa pierreti</i> Bugnion	» 166
<i>Centropodia inquinata</i> Mab.	» 167
<i>Eremopola discrepans</i> Stgr.	» 167
<b>Draudtiana castanea</b> Trti n. g. e n. sp.	» 167
<b>Hadjina delicata</b> Trti n. sp.	» 169 Tav. III fig. 5
— <b>indelicata</b> Trti n. sp.	» 170 Tav. III fig. 6
<i>Hypomecia quadrivirgula</i> Mab.	» 170
<b>Porphyrinia purulenta</b> Trti n. sp.	» 170 Tav. III fig. 7
— <b>purinula</b> Trti n. sp.	» 171 Tav. III fig. 8
<b>Axia ernestina</b> Trti n. sp.	» 172 Tav. III fig. 11
<i>Ptychopoda completa</i> Stgr.	» 173
— <i>camparia</i> H. S.	» 173
<b>Tephroclystia undulataria</b> Trti n. sp.	» 173 Tav. III fig. 10
— <b>deserticola</b> Trti n. sp.	» 174 Tav. III fig. 13
— <b>pluripunctaria</b> Trti. n. sp.	» 175 Tav. III fig. 9
— <b>bardiaria</b> Trti n. sp.	» 175 Tav. III fig. 12
<b>Eumegetes picta</b> Trti n. sp.	» 176 Tav. III fig. 14
— <i>tenuis</i> Stgr.	» 176 Tav. III fig. 15
<i>Boarmia occitanaria melanaria</i> Roths.	» 177
<b>Tephronia minutaria</b> Trti n. sp.	» 177
<b>Gnophos liliputaria</b> Trti n. sp.	» 178 Tav. III fig. 18
<i>Lithina binaevata</i> Mab.	» 179
<b>Tephrina ochrolutearia</b> Trti. n. sp.	» 179 Tav. III fig. 17
<b>Dyscia galactaria</b> Trti n. sp.	» 180 Tav. III fig. 16
<b>Anerastia plumulatella</b> Trti	» 180
<b>Epidauria africanella</b> Trti n. sp.	» 181
<i>Homoeosoma nitidella</i> Rag.	» 182
— <i>eminentella</i> Trti	» 182
— <b>gioferella</b> Trti n. sp.	» 182

<i>Ephestia figulilella</i> Gregs. . . . .	Pag. 183
— <i>ealidella</i> Gn. . . . .	» 183
— <b>semicostella</b> Trti n. sp. . . . .	» 183 Tav. III fig. 20
<i>Ancylosis ustella</i> Rag. . . . .	» 183
<i>Syria agraphella</i> Rag. . . . .	» 183
— <i>arenicola</i> Rag. . . . .	» 184
— <i>invalidella</i> Trti . . . . .	» 184
— <i>pilosella</i> Z. . . . .	» 184
<i>Heterographis adustella</i> Rag. . . . .	» 184
— <i>albicosta</i> Stgr. . . . .	» 184
— <i>deserticola</i> D. Luc. . . . .	» 185
— <b>ferrugineolineella</b> Trti n. sp. . . . .	» 185
— <i>diffusella</i> Trti . . . . .	» 186
<i>Christophia biskraella eyrenaicella</i> Trti. . . . .	» 186
<i>Bradyrrhoa demartinella</i> Trti. . . . .	» 186
<b>Epischnia pempelioides</b> Trti n. sp. . . . .	» 187 Tav. III fig. 19
<i>Metallostieha nigroeyanella</i> Const. . . . .	» 188
<i>Nephopteryx eleopatrella</i> Rag. . . . .	» 188
<b>Myelois quinquepunctella</b> Trti n. sp. . . . .	» 188
<i>Bostra leonalis</i> Oberth. f. n. <b>rosea</b> Trti . . . . .	» 189
<i>Constantia proximalis</i> Chr. . . . .	» 189
<i>Aetenia messrialis</i> Trti . . . . .	» 189
— — <b>badialis</b> Trti f. n. . . . .	» 189
<b>Duponchelia fumidalis</b> Trti n. sp. . . . .	» 189
<b>Stenia alluminialis</b> Trti n. sp. . . . .	» 190
<b>Synclera tenuivittalis</b> Trti n. sp. . . . .	» 191
<i>Cybolomia lutosalis</i> Mn. . . . .	» 193
— — <b>arvalis</b> Trti f. n. . . . .	» 193
<i>Tegostoma kabybalis</i> Luc. . . . .	» 193
<b>Acalla bacurana</b> Trti n. sp. . . . .	» 193 Tav. III fig. 21
<i>Euxanthis numidana</i> Trti. . . . .	» 194
— <b>translucidana</b> Trti. n. sp. . . . .	» 194 Tav. III fig. 22
— <b>mirabilana</b> Trti n. sp. . . . .	» 195 Tav. III fig. 23
<b>Bactra pauperrima</b> n. sp. . . . .	» 196 Tav. III fig. 24
<i>Platyedra vilella</i> Z. . . . .	» 196
<i>Bryotropha plebejella</i> Z. . . . .	» 196
— <b>cinnamomea</b> Trti n. sp. . . . .	» 196
<b>Gelechia cuspidatella</b> Trti. n. sp. . . . .	» 197
<b>Lita excentricella</b> Trti n. sp. . . . .	» 198
— <b>cervinella</b> Trti n, sp. . . . .	» 197
— <i>nigrorosea</i> Wlsgh. . . . .	» 198
<i>Metzneria ignota</i> Wlsgh. . . . .	» 199
<i>Holcopogon morettii</i> Trti. . . . .	» 199
<b>Epidola hartigi</b> Trti n. sp. . . . .	» 199

<i>Depressaria subpropinquella</i> Stt. . . . .	Pag. 201
— <b>pseudorutana</b> Trti n. sp. . . . .	» 201 Tav. III fig. 26
<i>Protasis griseella</i> Trti n. sp. . . . .	» 200 Tav. III fig. 25
<i>Cerostoma radiatellum</i> Don. . . . .	» 202
— <i>indecorella</i> Chret. . . . .	» 202
<i>Psecadia tripolitanella</i> Trti . . . . .	» 102
— <b>acutella</b> Trti n. sp. . . . .	» 202 Tav. III fig. 29
— <b>niveella</b> Trti n. sp. . . . .	» 203
<i>Scythris plutelloidella</i> Trti n. sp. . . . .	» 204
<i>Stagmatophora hisabellella</i> Costa . . . . .	» 204
— <i>dohrnii</i> Z. . . . .	» 205
<i>Coleophora straminella</i> Trti . . . . .	» 205
— <b>latistriella</b> Trti n. sp. . . . .	» 206
— <b>circumdatella</b> Trti n. sp. . . . .	» 206 Tav. III fig. 28
— <b>inversella</b> Trti n. sp. . . . .	» 207
— <b>anguliferella</b> Trti n. sp. . . . .	» 207 Tav. III fig. 27
<i>Hapsifera cirenaicensis</i> Trti . . . . .	» 208
— <b>badiaria</b> Trti n. sp. . . . .	» 208 Tav. III fig. 30
— — <b>castanearia</b> Trti f. n. . . . .	» 209

PRESENTED

14 AUG 1934

